



**Bilancio
sociale**

2025



Indice

Lettera del presidente	04
Nota metodologica	06
Identità	08
Organi sociali	12
Utenti	14
Stakeholder	22
Risorse umane	30
Attività istituzionali	37
Attività complementari	54
Servizi residenziali in autonomia	58
Progetti	71
Bilancio economico	82
Conclusioni	88



Lettera del presidente

per me e per tutto il Consiglio di Amministrazione questo Bilancio Sociale ha un significato particolare.

È infatti il primo dopo evoluzioni significative quali il passaggio di testimone ricevuto da Giorgio Frigeri, che per tanti anni ha svolto il mandato di Presidente con cura, responsabilità, generosità ed esperienza dalle quali ho cercato e cercherò di attingere e per il recente passaggio di consegne dal direttore Giacomo Invernizzi a Sergio Capitanio. A Giacomo, anche a nome di tutto il Consiglio vanno i nostri più cari e sentiti ringraziamenti per il contributo ampio, appassionato, lucido e di visione ricca e lungimirante, anche nei momenti più difficili che hanno segnato il cammino della nostra Fondazione, che hanno contribuito in modo decisivo, unitamente a tutto il personale, a renderla un riferimento per la nostra città e la nostra provincia per i bisogni delle persone in condizioni di fragilità e a Sergio l'augurio di mantenere sempre fertile il terreno dove affondano le nostre radici e di arricchire ulteriormente le chiome dell'albero che hanno generato.

Il Consiglio di Amministrazione ha visto inoltre l'entrata di nuovi membri, Don Marco Perrucchini, Elvira Beato, Fausto Gritti, che hanno portato in dote le loro esperienze e competenze e la loro sensibilità arricchendo ulteriormente la capacità di condivisione e

analisi dell'Organo chiamato a gestire la Fondazione.

Un ulteriore evento significativo è stata l'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) con l'assunzione della qualifica di ETS a seguito di delibera con atto notarile in data 13 marzo 2026 del Notaio Armando Santus in Bergamo.

La storia della Fondazione è lunga e importante, nata più di un secolo fa dall'intuizione di Monsignor Geremia Bonomelli e cresciuta nel tempo attraverso la capacità di leggere i cambiamenti della società e di rispondere, con concretezza e umanità, ai bisogni delle persone che il proprio percorso di vita a reso vulnerabili.

Il Bilancio Sociale racconta il lavoro fatto nel 2025, ma dietro ai numeri racconta soprattutto questo: **persone** che incontrano altre persone. Nel corso dell'anno sono state 193 le persone inserite nei nostri servizi residenziali e 635 quelle che hanno beneficiato delle diverse progettualità della Fondazione. Sono numeri importanti, ma non sono mai soltanto numeri. Ognuno di essi rappresenta una storia, una relazione, un percorso, una possibilità di ripartire.

La nostra sfida continua a essere quella di non fermarci all'accoglienza, ma di accompagnare ciascuno verso una maggiore autonomia e verso un nuovo rapporto con la comunità. Per questo,

accanto ai servizi residenziali, abbiamo continuato a investire nell'abitare, nel lavoro, nelle relazioni e nella costruzione di opportunità. L'esperienza dell'Housing First, la sperimentazione dell'accoglienza diffusa, i percorsi di inclusione lavorativa e i progetti rivolti alle persone detenute e alle loro famiglie rappresentano alcune delle strade attraverso cui stiamo cercando risposte nuove a bisogni che cambiano.

C'è poi un'altra parola che consideriamo fondamentale: **insieme**.

Nel 2025 abbiamo rafforzato le relazioni con gli Ambiti territoriali, con le istituzioni, con i servizi sociosanitari e con le numerose realtà del Terzo Settore che condividono con noi la responsabilità di costruire una comunità più inclusiva. È nella capacità di fare rete che spesso troviamo la possibilità di andare oltre i limiti delle singole organizzazioni e di offrire alle persone risposte più complete e più vicine ai loro bisogni.

Un pensiero particolare va quindi a tutte le persone che rendono possibile il lavoro della Fondazione: agli operatori, ai professionisti, ai volontari e a tutti coloro che, con competenza e passione, ogni giorno contribuiscono alla nostra missione.

Il personale è davvero il cuore dell'organizzazione e la qualità delle relazioni che riusciamo a costruire dipende innanzitutto dalla qualità delle persone

che abitano e fanno vivere la Fondazione.

Questo Bilancio Sociale rappresenta per noi, dunque, non soltanto un momento di rendicontazione, ma un punto di partenza.

Riceviamo una storia, custodiamo un patrimonio di valori e di esperienze, e abbiamo il compito di continuare ad essere generativi per il futuro mantenendo fede a ciò che da sempre caratterizza l'Opera Bonomelli: la capacità di accogliere, di ascoltare e di non considerare mai una persona soltanto attraverso la sua fragilità ma nella sua interezza e umanità. E lo faremo con la consapevolezza che le sfide della marginalità sono sempre più complesse e che nessuno, da solo, può affrontarle.

A nome di tutto il Consiglio ringrazio tutti coloro che ogni giorno camminano insieme alla Fondazione e tutti coloro che, attraverso il proprio impegno, la propria collaborazione e la propria fiducia, ci permettono di continuare a esserci.

A tutti voi, buona lettura.

Per il Consiglio di Amministrazione

**Il Presidente
Lorenzo Cavallini**

Nota metodologica

Questo bilancio sociale è stato redatto con riferimento alle **Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore**, adottate con Decreto del MLPS pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 186 del 09/08/2019.

La Fondazione ha coinvolto nella redazione del presente documento il personale delle diverse aree per la raccolta dei dati e per la produzione dei contenuti. **Il risultato è quindi il frutto del lavoro coordinato di più persone che si spera possa rendere al meglio l'attività realizzata dalla Fondazione** durante il 2025 e i risultati raggiunti in termini di servizi offerti alla popolazione in condizione di marginalità.



Identità

STORIA

L'Opera Bonomelli ha una storia secolare. Nasce come movimento caritativo promosso a fine dell'800 dal Vescovo Mons. Geremia Bonomelli (1831-1914). Il movimento arriva a Bergamo nel 1908 e nei primi decenni del nuovo secolo rivolge la sua attenzione ai migranti, alternando interventi di cura pastorale, presso i paesi di destinazione dei migranti, a interventi assistenziali. Nel dopoguerra il movimento si fa carico del disagio sociale causato dalla guerra e dal '56 gestisce la nuova

struttura del Comune di Bergamo dedicata ai senza dimora. E' in questo periodo che l'attività del movimento coincide con l'attività del Patronato S. Vincenzo. Nel 1986, il movimento, rimasto sempre attività informale o legata a persone carismatiche, si costituisce in Associazione Opera Bonomelli per la gestione del Nuovo Albergo Popolare, intraprendendo un proprio percorso identitario e di stile nelle modalità di intervento rivolto alle persone fragili e si trasforma in Fondazione nel 2019.



MISSION E OBIETTIVO

L'Opera nata con una modalità di intervento prevalentemente assistenziale rivolto alla popolazione senza dimora o in condizione di grave marginalità, nel tempo modifica il proprio modo di operare. Partendo da un approccio che interpreta il disagio come evento biografico delle storie individuali, che si intrecciano con il contesto familiare e sociale di appartenenza, la Fondazione ha sperimentato negli anni una modalità

di intervento che, partendo dagli interventi assistenziali, trova il suo massimo significato nell'**accompagnamento dei soggetti, portatori di disagio, alla piena cittadinanza**. Tutti gli interventi attivati dalla Fondazione sono quindi rivolti a favorire la "capacitazione" dei soggetti e a promuovere contesti sociali garanti di un pieno accesso ai diritti di cittadinanza.



CARTA D'IDENTITÀ	
Denominazione	Fondazione Opera Bonomelli Onlus
Sede legale	Via Carnovali 95, 24126 Bergamo
Sito	www.operabonomelli.it
Mail	segreteria@operabonomelli.it
Pec	napbg@pec.it
Telefono	035 319800
Fax	035 3221839
Data di Costituzione	26/02/1986
Durata	Illimitata
C.F.	80021830163
P.IVA	01495190165
Iscrizione registro imprese	333011 - Bergamo
N° REA	BG - 333011
Forma giuridica	Fondazione - Onlus
Iscrizione Registro Persone Giuridiche Private	Decreto Regione Lombardia n. 254 del 07/04/2001
Riconoscimento fondazione	Decreto Regione Lombardia n. 495 del 21/02/2020
Codice ateco	88.99 - Altre attività di assistenza sociale non residenziale n.c.a.
Numero dipendenti	61
Capitale sociale	€ 100.000
Patrimonio netto	€ 952.368
Appartenenza a reti associative	FioPSD - Federazione Italiana Organismi Persone Senza Dimora



Organi sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il consiglio di amministrazione è l'organo d'indirizzo e di gestione della Fondazione.

Assume le decisioni di qualsiasi argomento inerenti all'ordinaria e straordinaria amministrazione nel rispetto delle disposizioni dello Statuto, dirigendo la propria azione di solidarietà, ai principi morali ed etici della natura della Fondazione e più in generale a tutti gli scopi statutari.

Il consiglio di amministrazione è stato rinnovato in data 13/12/2024 e sarà in carica per 4 esercizi.

Nel corso del 2025 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 5 volte (25 febbraio, 29 aprile, 20 giugno, 30 settembre, 16 dicembre).

 **LORENZO CAVALLINI**
Presidente

 **GIORGIO FRIGERI**
Vice Presidente

 **SILVIA PAGANESSI**
Vice Presidente

 **ELVIRA BEATO**
CdA

 **MARIA CAMPANA**
CdA

 **FAUSTO GRITTI**
CdA

 **GIACOMO INVERNIZZI**
CdA

 **LAURO MONTANELLI**
CdA

 **GIUSEPPE PEDROLI**
CdA

 **DON MARCO PERRUCCHINI**
CdA

 **OSVALDO RANICA**
CdA

DIREZIONE

 **GIACOMO INVERNIZZI**
Direttore

 **VITTORIA PERSICO**
Vice Direttore operativo

CONTROLLO E VIGILANZA

 **MANUEL PEDRALI**
Organo di revisione monocratico

 **FEDERICO SALERNO**
Organismo di vigilanza monocratico





Utenti

UTENTI (PROVENIENZA, ETÀ, BISOGNI)

Gli utenti a cui Fondazione rivolge la sua attività vengono comunemente definiti persone senza dimora. Nello specifico sono cittadini adulti residenti prevalentemente nel territorio della città e della provincia di Bergamo.

Sono portatori di una storia di fragilità complessa, caratterizzata da elementi individuali quali consumo di droghe o sofferenza psichica a cui spesso si accomunano **marginalità sociale, disagio abitativo e mancanza di opportunità lavorative, elementi determinanti di una situazione di povertà estrema.**

Negli ultimi anni, a seguito del maggior impoverimento della popolazione, è arrivata ai servizi della Fondazione anche una fascia di popolazione con disagio individuale più lieve e con la presenza di un disagio sociale

maggiormente marcato. Inoltre l'attivazione dei servizi di centrale operativa e di pronto intervento sociale hanno evidenziato un aumento del bisogno rappresentato dal genere femminile.

Nei *Principi guida delle Nazioni Unite* su povertà estrema e diritti umani adottati dal Consiglio dei Diritti umani delle Nazioni Unite il 27 settembre 2012, la povertà è definita come "una condizione umana caratterizzata dalla privazione continua o cronica di risorse, capacità, opzioni, sicurezza e potere necessari per poter godere di un tenore di vita adeguato e di altri diritti civili, culturali, economici, politici e sociali". In questo contesto la povertà estrema è a sua volta definita come "una combinazione di penuria di entrate, sviluppo umano insufficiente ed esclusione sociale".



LE RICHIESTE DEGLI UTENTI

Le motivazioni che portano gli utenti a chiedere il supporto dei servizi della Fondazione sono, in fase iniziale, prevalentemente di tipo assistenziale come la necessità di un alloggio.

Ma questi bisogni sono solo la porta di accesso ad una realtà ben più complessa che si manifesta in esigenze:

- **Assistenziali:** alloggio, vitto, igiene personale
- **Sanitarie:** accesso al sistema sanitario, cure, diagnosi, somministrazione di farmaci
- **Psicologiche:** orientamento, rielaborazione di eventi traumatici, rinforzo emotivo
- **Educative:** accompagnamento, capacitazione
- **Sociali:** residenza, casa, reddito, appartenenza sociale

LE RISPOSTE DELL'ASSOCIAZIONE

I tanti anni di esperienza nel settore hanno permesso alla Fondazione di definire un proprio metodo di intervento per il supporto alle persone in condizione di grave fragilità: **un'accoglienza basata sull'offerta di interventi assistenziali ben organizzati** che è il presupposto per costruire con l'utente un rapporto saldo e durevole. Il successivo percorso di accompagnamento è un mix personalizzato di interventi sanitari,

psicologici, educativi e sociali, giocati in un contesto comunitario che favorisce l'analogia e l'esemplarità delle storie messe a confronto. Il mix è orientato da una pedagogia che favorisce il contenimento di alcune fragilità, il riemergere di capacità e rappresentazioni personali rimosse e l'acquisizione di nuove abilità. Tutto questo è finalizzato al raggiungimento di un equilibrio personale capace di gestire una progettualità di vita individuale.

DATI UTENZA

INSERIMENTI

Totale inserimenti presso servizi residenziali **193 persone**
di cui inserimenti presso Nuovo Albergo Popolare **157 persone**

(Il dato non considera gli inserimenti avvenuti negli anni precedenti che al 01/01/25 erano ancora accolti)

BENEFICIARI

Totale beneficiari progetti **635 persone**

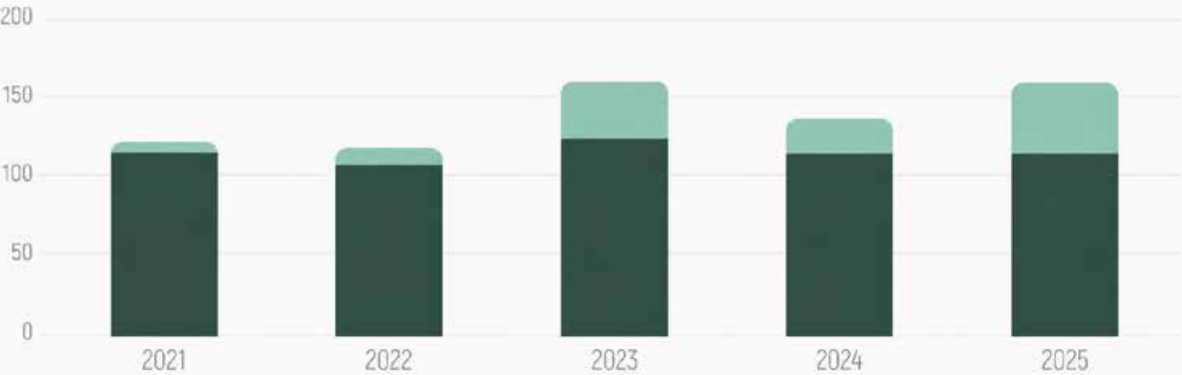
Progetti area carcere (RETI, E uscimmo a rivedere le stelle)
486 persone che hanno beneficiato delle azioni di progetto

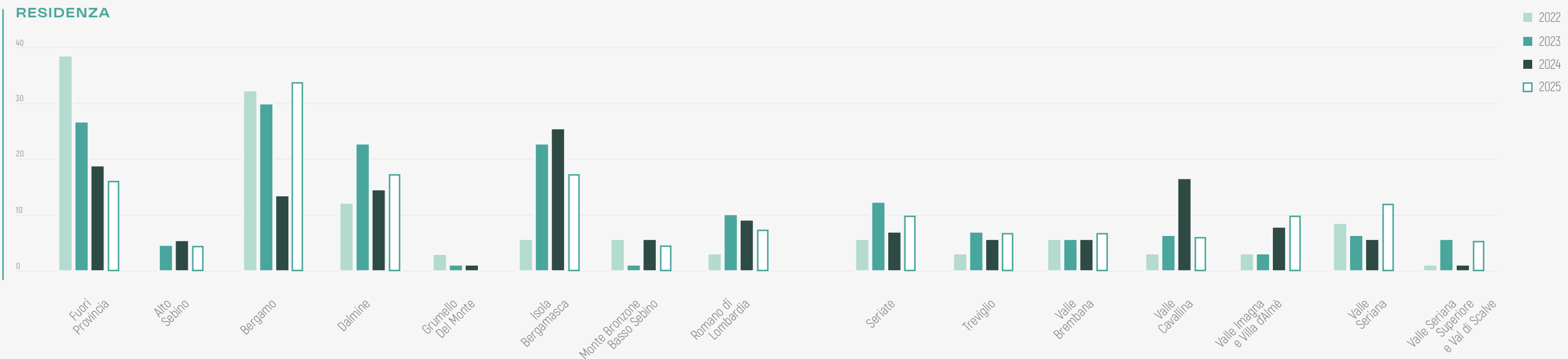
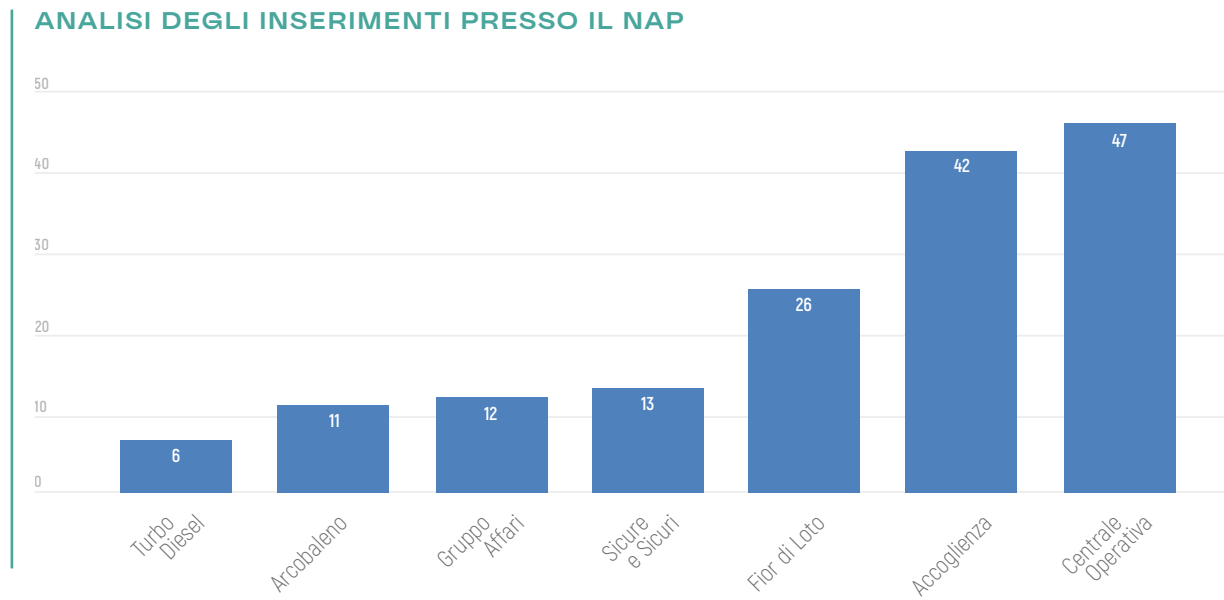
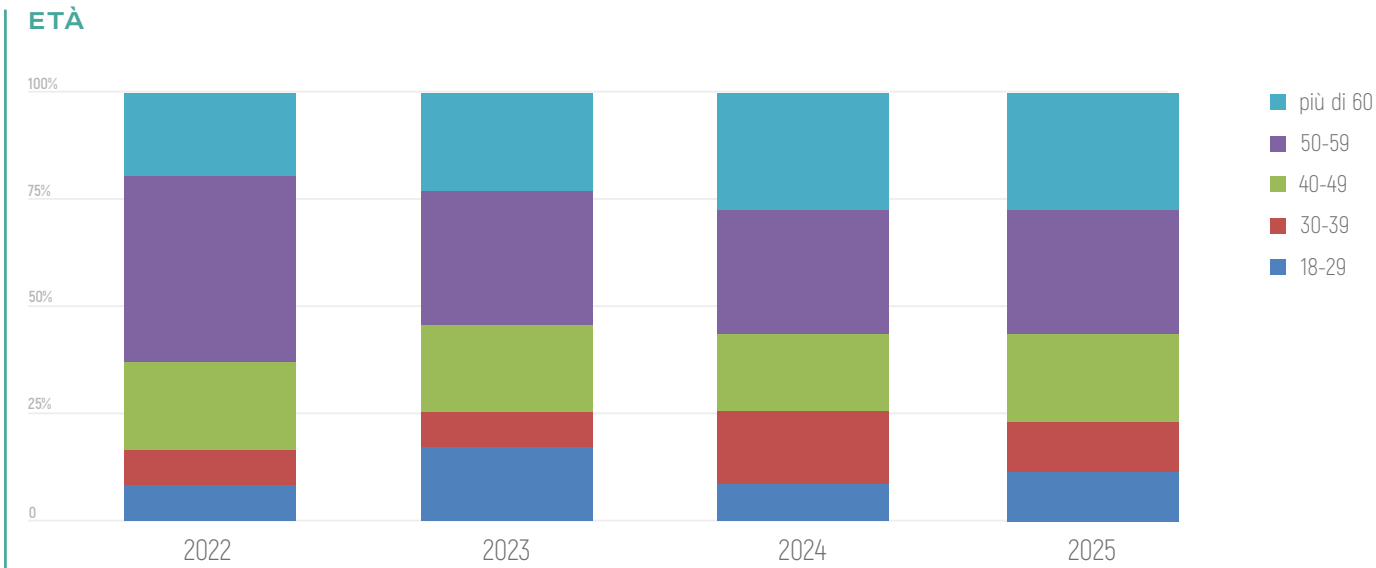
Progetti area giovani (Orizzonti Futuri)
82 persone prese in carico

Progetti territoriali (Safenet, Booster, Geografie Solidali)
67 persone beneficiarie

GENERE

femmine maschi









Stakeholder

COLLABORATORI

- ABF - Azienda Bergamasca Formazione
- Associazione Carcere e Territorio
- Associazione Sconfinando
- ASST Bergamo Ovest
- ASST Papa Giovanni XXIII
- ATS Bergamo
- Caritas Diocesana Bergamasca
- Cesvip
- Comunità Emmaus
- Consorzio Mestieri Lombardia
- Consorzio Ribes
- Consorzio Solco Città Aperta
- Cooperativa Con-tatto
- Cooperativa di Bessimo
- Cooperativa Il Cantiere
- Cooperativa Il Piccolo Principe
- Cooperativa Il Pugno Aperto
- Cooperativa Namasté
- Cooperativa Patronato San Vincenzo
- Cooperativa Ruah
- Cooperativa Totem
- Centro Servizi Volontariato Bergamo
- Fondazione Cariplo
- Fondazione Comunità Bergamasca
- Fondazione Don Resmini
- Fondazione Diakonia
- GAMeC
- IAL Lombardia
- Lila Sezione di Milano
- Opera Patronato San Vincenzo
- UISP Bergamo



CLIENTI

-  ATS Bergamo
-  Comune/Ambito di Bergamo
-  Ambito Alto Sebino
-  Ambito Basso Sebino Monte Bronzone
-  Ambito Seriate
-  Ambito Valle Seriana Superiore e Val di Scalve
-  Azienda Isola Bergamasca
-  Azienda Valle Imagna e Villa d'Almè
-  Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi
-  Consorzio Servizi Val Cavallina
-  Dalmine Sociale
-  Risorsa Sociale Gera d'Adda
-  Solidalia
-  Comune di Albano Sant'Alessandro
-  Comune di Alzano Lombardo
-  Comune di Arcore (MB)
-  Comune di Bagnatica
-  Comune di Bolgare
-  Comune di Brembate di Sopra
-  Comune di Calcinate
-  Comune di Calusco d'Adda
-  Comune di Canonica d'Adda
-  Comune di Casnigo
-  Comune di Castelli Calepio
-  Comune di Corna Imagna
-  Comune di Costa di Mezzate
-  Comune di Costa Valle Imagna
-  Comune di Dalmine
-  Comune di Fontanella
-  Comune di Gorle
-  Comune di Grassobbio
-  Comune di Lallio
-  Comune di Lenna
-  Comune di Lovere
-  Comune di Madone
-  Comune di Mapello
-  Comune di Martinengo
-  Comune di Osio Sopra
-  Comune di Osio Sotto
-  Comune di Palazzago
-  Comune di Ponte San Pietro
-  Comune di Pradalunga
-  Comune di Presezzo
-  Comune di Ranica
-  Comune di Romano di Lombardia
-  Comune di Sarnico
-  Comune di Seriate
-  Comune di Suisio
-  Comune di Trescore Balneario
-  Comune di Treviglio
-  Comune di Trezzo sull'Adda (MI)
-  Comune di Verdellino
-  Comune di Verdello
-  Comune di Villa d'Almè
-  Comune di Zanica
-  Comune di Zogno

FORNITORI

-  Angelo Bagini
-  Aruba
-  Azienda Agricola Val di Piazza
-  B.I. Service
-  Banca BPER
-  Banca Intesasanpaolo
-  Banco BPM
-  Bassis Orologi Industriali
-  Bee Controls
-  Bertulezzi Francesco
-  Buongiorno Antifortunistica
-  CGM service
-  Ciditech
-  Clever Marketing
-  CSA Coesi
-  Consorzio Agrario Lombardo
-  Cooperativa Aretè
-  Cooperativa Calimero
-  Dipress
-  Eustacchio
-  Farmacia Frizzi
-  Farmacia di Locate
-  Fratelli Caccia
-  Hi-keep
-  Ica System
-  Idraulica Attori
-  Infocert
-  Itardd
-  Kartenia
-  La Co.Cart
-  La Scossa di Omar Mattivi
-  Lyreco
-  Ma.es srl
-  Mag Group Italia
-  Mocit
-  Orobica Servizi
-  Project informatica
-  R.Z
-  Schindler
-  Sfera networks
-  Società Agrigola Corbari
-  Tqsi servizi integrati



Rapporto con i territori

La dimensione territoriale e la capacità di dialogo con essa costituiscono un asset fondamentale nelle strategie della Fondazione. Il bacino d'azione è l'intera provincia di Bergamo, da cui provengono la grande maggioranza degli ospiti dei servizi residenziali e degli utenti dei progetti.

Obiettivo primario della Fondazione è **accompagnare il reinserimento delle persone nei territori di provenienza, in termini di investimento sul capitale relazionale che ogni persona porta.**

I territori riconoscono nella Fondazione la capacità di accogliere tempestivamente persone adulte in condizione di bisogno urgente, assicurando un percorso evolutivo.

Il territorio, inteso nelle sue dimensioni istituzionale e comunitaria, con cui

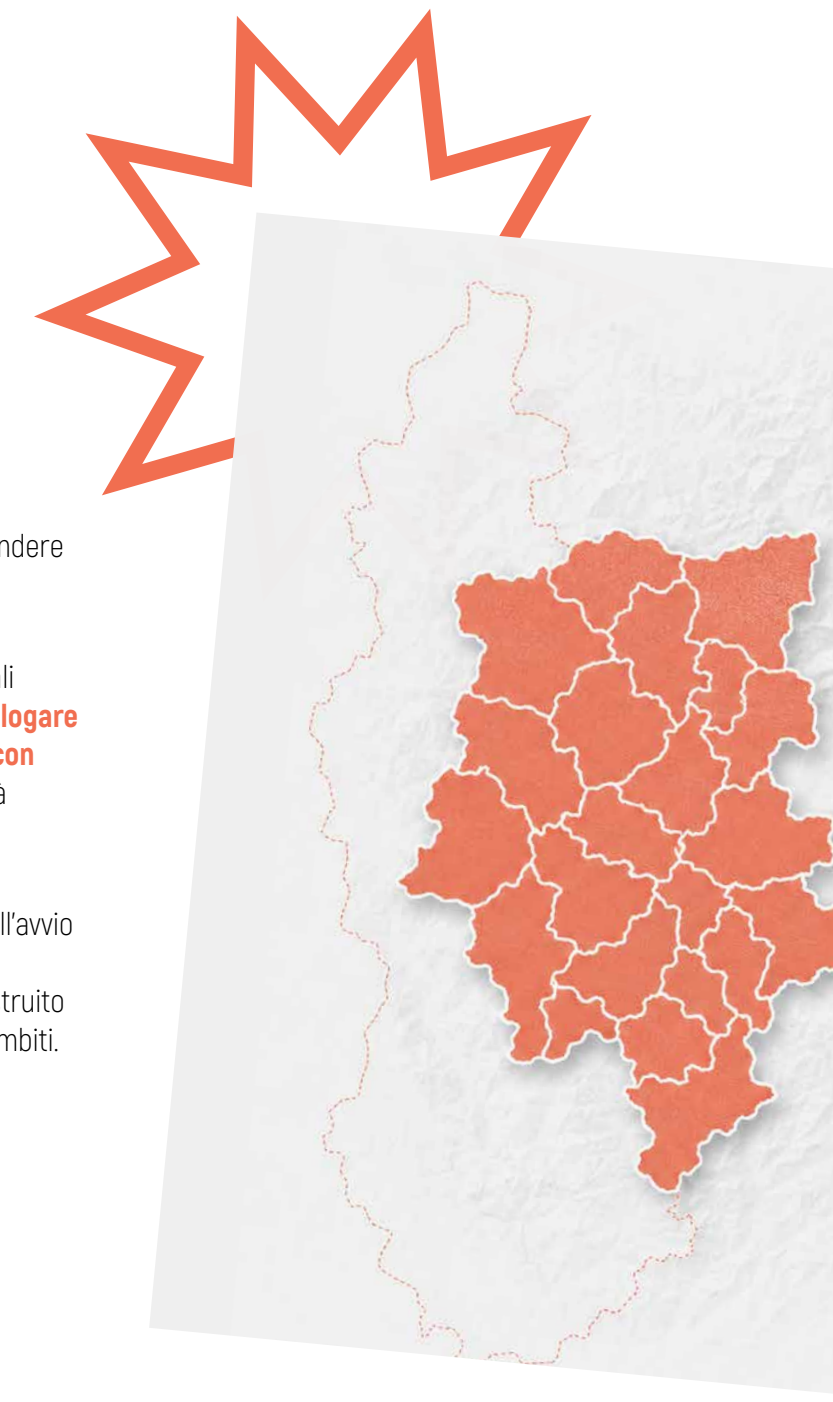
storicamente la Fondazione si interfaccia maggiormente è la città di Bergamo. Il Comune di Bergamo è ente proprietario dell'immobile dove la Fondazione eroga la maggior parte dei suoi servizi e con il Comune la Fondazione ha costruito una solida collaborazione, basata sul forte riconoscimento della qualità dei servizi erogati, in continua evoluzione per adattarsi ai mutamenti del fenomeno della grave emarginazione.

Da diversi anni la Fondazione ha costruito con il **Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci** una convenzione che assicura a tutti i residenti nella Bergamasca l'inserimento per 30 giorni nei servizi residenziali. Questo strumento rappresenta un forte potenziale, sia per agevolare l'inserimento diretto da parte dei servizi sociali territoriali di persone già in

carico, sia per stimolare gli stessi a prendere in carico persone in condizione di grave emarginazione non note.

La strutturazione dei 14 Ambiti Territoriali Sociali ha significato la possibilità di **dialogare in maniera strutturata e sistematica con i territori**, superando la frammentarietà dell'assetto dei 243 comuni.

Nel corso degli anni, e con una fase di accelerazione negli ultimi tre in virtù dell'avvio a livello nazionale del servizio di pronto intervento sociale, la Fondazione ha costruito collaborazioni strutturate con tutti gli ambiti.





Parallelamente in diversi territori sono state attivate, da parte della Fondazione e in dialogo con i servizi territoriali, funzioni di **accompagnamento educativo di persone in condizione di grave emarginazione**, che permettono di agire un'ottica preventiva evitando che alcune biografie arrivino alla strada, sensibilizzare ulteriormente i territori sul tema e favorire il rientro sui territori degli ospiti dei servizi residenziali. Si tratta di un fronte di sviluppo in fase di costante evoluzione.

Ulteriore collaborazione, fondamentale per quanto riguarda i servizi socio-sanitari erogati dalla Fondazione e accreditati nel sistema regionale, è con ATS Bergamo e con i servizi per le dipendenze e la salute mentale delle diverse ASST che operano sul territorio provinciale, e non solo: **nelle comunità accreditate vengono accolte anche persone provenienti dall'intero territorio regionale.**



Risorse umane

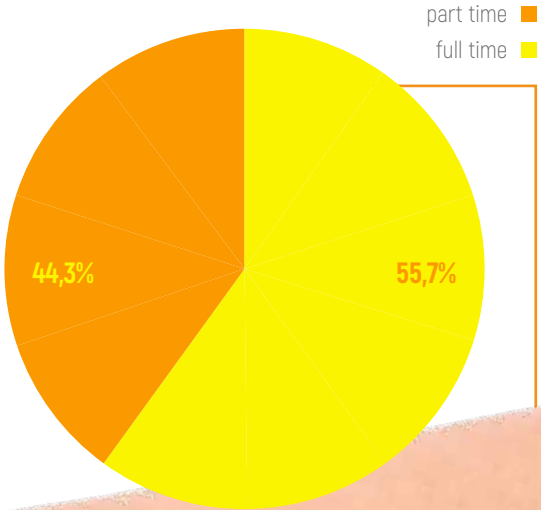
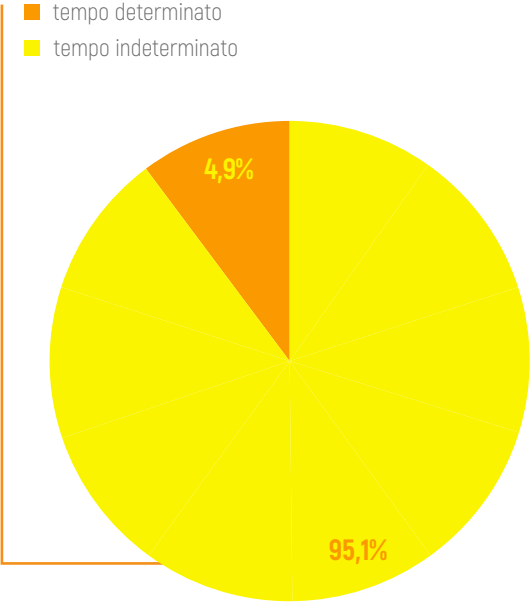
Il personale della Fondazione Opera Bonomelli è il cuore dell'organizzazione. I lavoratori attraverso la propria professionalità e le proprie qualità caratterizzano i servizi, le progettualità e la cura degli ospiti. Attenzione fondamentale è perseguire **una mission condivisa tra le diverse professionalità presenti finalizzata al benessere dell'ospite e al suo reinserimento.**

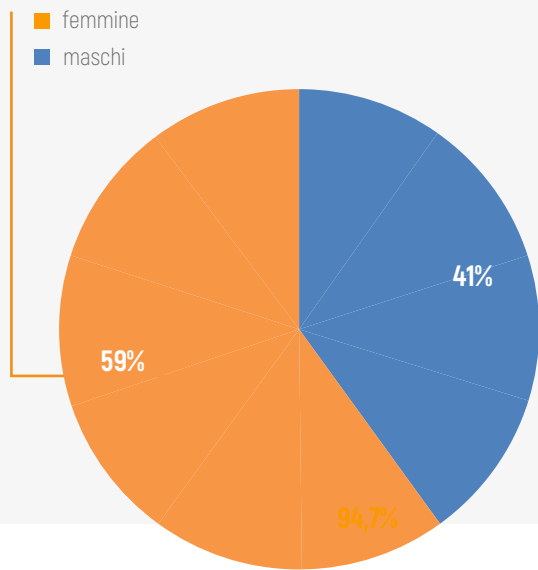
La partecipazione tra le diverse aree favorisce così la creazione di un team di lavoro variegato e partecipativo. Il personale della Fondazione è inquadrato nel CCNL UNEBA per personale dipendente delle realtà del settore assistenziale, sociale, sociosanitario, educativo, nonché di tutte le altre istituzioni di assistenza e beneficenza.



- dipendenti*: **61**
- volontari: **18**
- professionisti: **3**
- suore: **2**

*Per quanto riguarda il personale dipendente, nel 2025 si sono registrate 7 cessazioni e 11 nuove assunzioni.



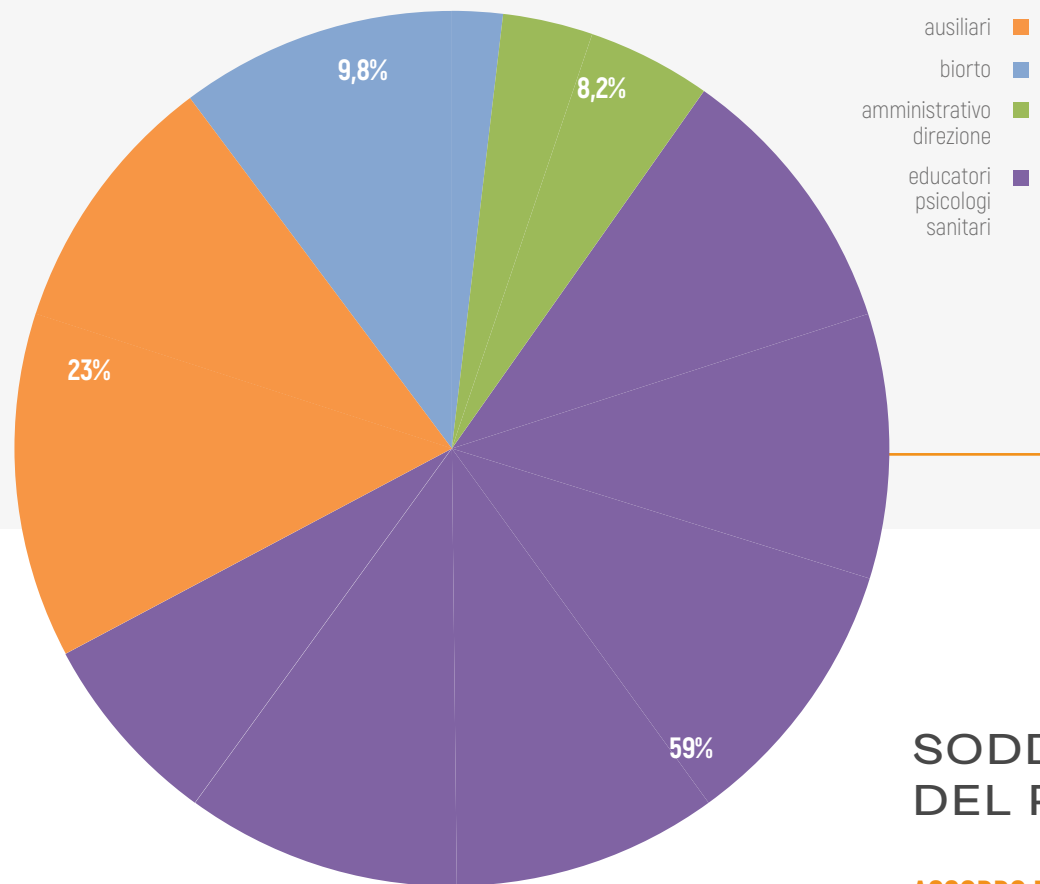


FORMAZIONE

Ogni anno i neoassunti partecipano al corso di formazione sicurezza Base e rischi specifici in base a quanto richiesto dal DVR della Fondazione. A Rotazione ogni anno vengono individuati circa 15 dipendenti per frequentare il corso Primo Soccorso e Antincendio andando così ad aggiornare le squadre di emergenza.

INFORTUNI 2025

- | | |
|---|-------------------------------------|
| 1 | Infortunio |
| 0 | Contenziosi in materia di sicurezza |

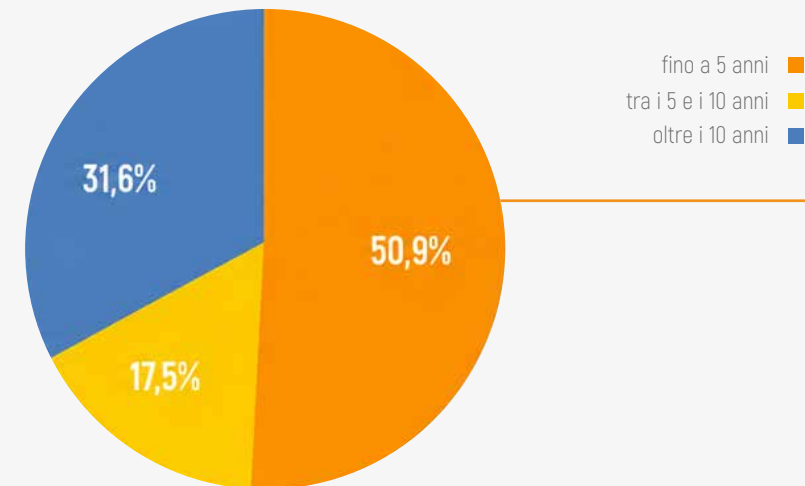


La Fondazione ha inoltre formato i nuovi coordinatori come preposti. Nel 2025 la Fondazione su suggerimento della **psicologa interna che ha somministrato i questionari per lo "stress e lavoro correlato"** ha scelto come tema formativo trasversale la gestione dello Stress sui luoghi di lavoro.

SODDISFAZIONE DEL PERSONALE

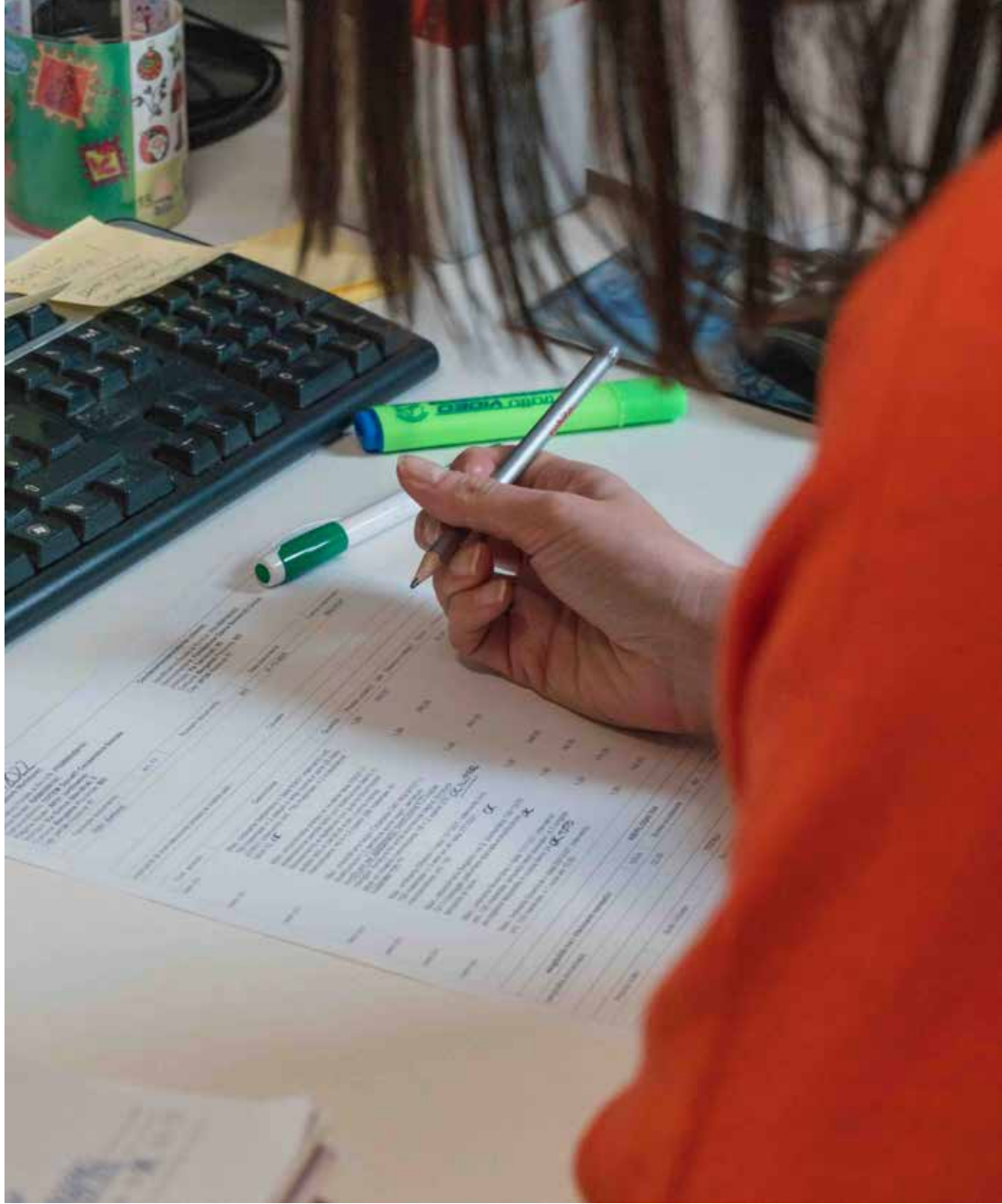
ACCORDO DI PREMIO AZIENDALE

nell'anno 2023 la Direzione Opera Bonomelli e le sigle sindacali rappresentate hanno sottoscritto un accordo che garantisce il premio di produttività con la detassazione favorevole del 10%. Vengono individuate 4 aree (direzione, educatori e psi, ausiliari, commerciale) e la valutazione tiene conto della performance aziendale e delle ore lavorate durante l'anno in corso. La validità dell'accordo è triennale.



OBBLIGHI ASSUNZIONE

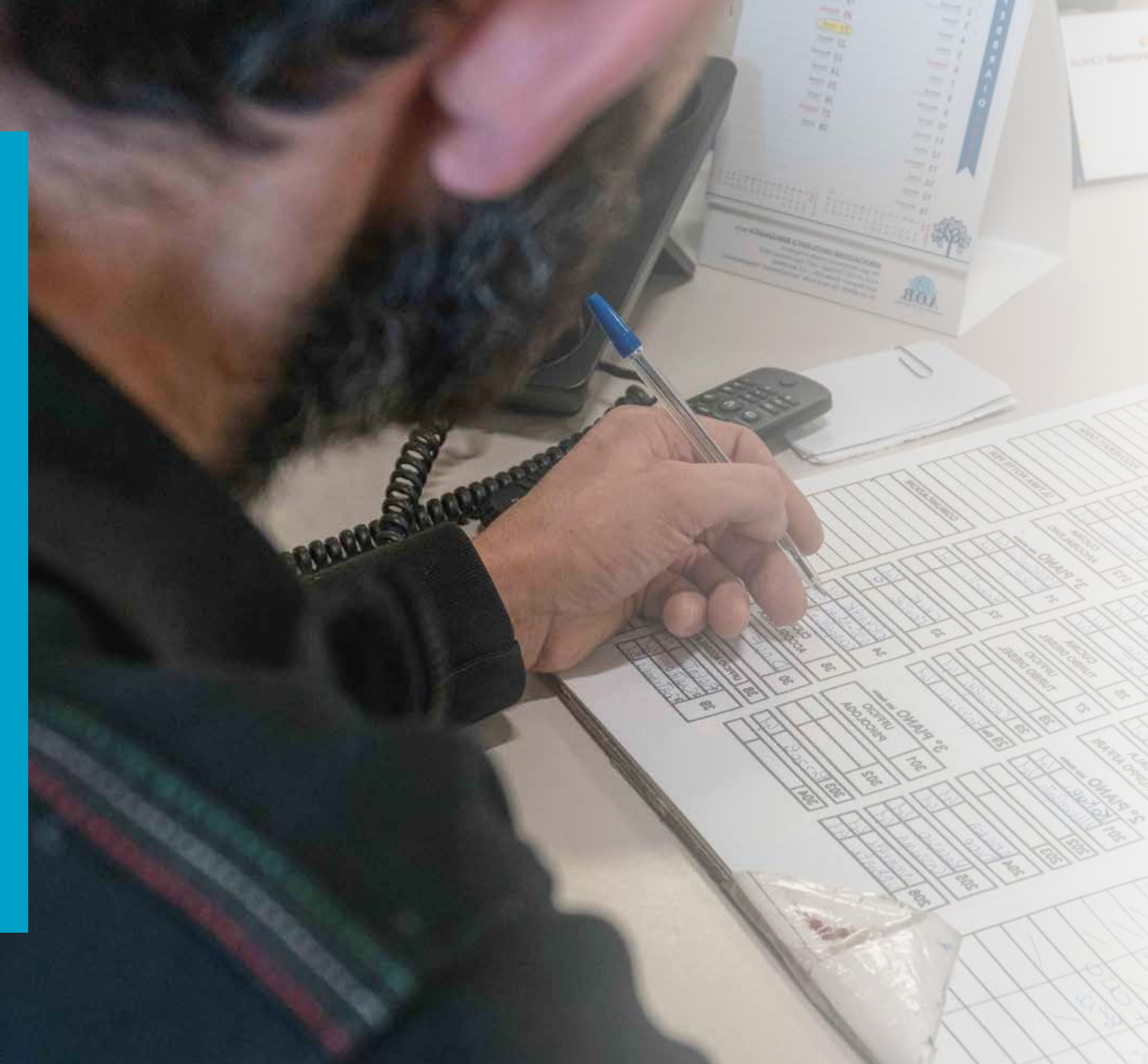
L. 68 La Fondazione Opera Bonomelli assolve gli obblighi in merito alla legislazione che regola le assunzioni di lavoratori iscritti al Registro del Collocamento mirato.





Attività istituzionali





Unità di offerta

SPORTELLO RICHIESTE E ACCESSO AI SERVIZI

È il punto di contatto per accedere a tutti i servizi della Fondazione Opera Bonomelli, accogliere la complessità del disagio adulto, offrire sostegno per i Servizi del territorio e risposta ai bisogni delle persone con la costruzione di progetti personalizzati di inclusione sociale.

Lo sportello è rivolto prevalentemente ai servizi sociali comunali, ai servizi specialistici per le dipendenze, ai servizi specialistici per la salute mentale e ai centri di ascolto diffusi sul territorio provinciale.





SERVIZIO RESIDENZIALE DI PRIMA ACCOGLIENZA

DESCRIZIONE

Si occupa di interventi mirati all'orientamento, accompagnamento e sostegno di persone in stato di disagio adulto grave.

All'UDO possono accedere sia persone che hanno intenzione di intraprendere un progetto educativo finalizzato al **reinserimento sociale**, sia persone che hanno necessità di essere accolte per periodi determinati a fini di **cura o in attesa di interventi sociali esterni**.

Anche a queste ultime, che si trovano momentaneamente in condizione di bisogno, ma non hanno ancora maturato il desiderio di intraprendere un percorso di accompagnamento, viene proposta, tramite l'aggancio educativo ed il coinvolgimento nelle attività, una rilettura della propria situazione esistenziale.

ANNO DI AVVIO

2001

DESTINATARI

15 posti letto per adulti uomini dai 18 anni, italiani e stranieri, autosufficienti in condizione di marginalità.

OBIETTIVO

La finalità dell'equipe Accoglienza è innescare nell'ospite un desiderio di cambiamento del

proprio stile di vita cercando di motivare ad intraprendere un percorso educativo basato sulla conoscenza di sé e della propria biografia utilizzando come strumento il confronto tra le varie storie di vita degli ospiti presenti.

L'obiettivo principale è offrire alla persona la possibilità di intravedere prospettive risolutorie alla sua situazione e motivarla ad essere accompagnata in un percorso di aiuto che prenda vita a partire dalle capacità residue dell'individuo stesso.

TEMPI

I tempi di permanenza nella UDO oltre che a riferirsi alla convenzione in essere, sono costruiti e condivisi dagli operatori della UDO, dall'ospite e dal servizio inviante in base alle singole progettualità.



CENTRALE OPERATIVA e PRONTO INTERVENTO SOCIALE

DESCRIZIONE

Il servizio Centrale Operativa e Pronto Intervento è stato sperimentato con la realizzazione dei progetti finanziati dall'avviso PRINS - PON Inclusione.

Su richiesta di alcuni Ambiti della Provincia di Bergamo: Ambito di Dalmine, Ambito Isola Bergamasca, Ambito Romano di Lombardia, Ambito Valle Cavallina, Ambito Valle Brembana, e insieme co-progettato è stato avviato il nuovo servizio.

La centrale operativa è un servizio telefonico disponibile sulle 24 ore e operativo tutti i giorni della settimana, con la funzione di rispondere a degli operatori del territorio, accreditati dal progetto, che presentano richieste di pronto intervento alloggiativo per cittadini del territorio.

Il pronto intervento è un servizio di pronta accoglienza maschile presso il Nuovo Albergo popolare e femminile presso un appartamento in gestione all'Opera Bonomelli. Operativo tutti i giorni della settimana accoglie gli utenti segnalati il giorno stesso della segnalazione da parte dei servizi competenti.

Nel corso del 2025 su numero 96 segnalazioni la Fondazione ha accolto 86 utenti.

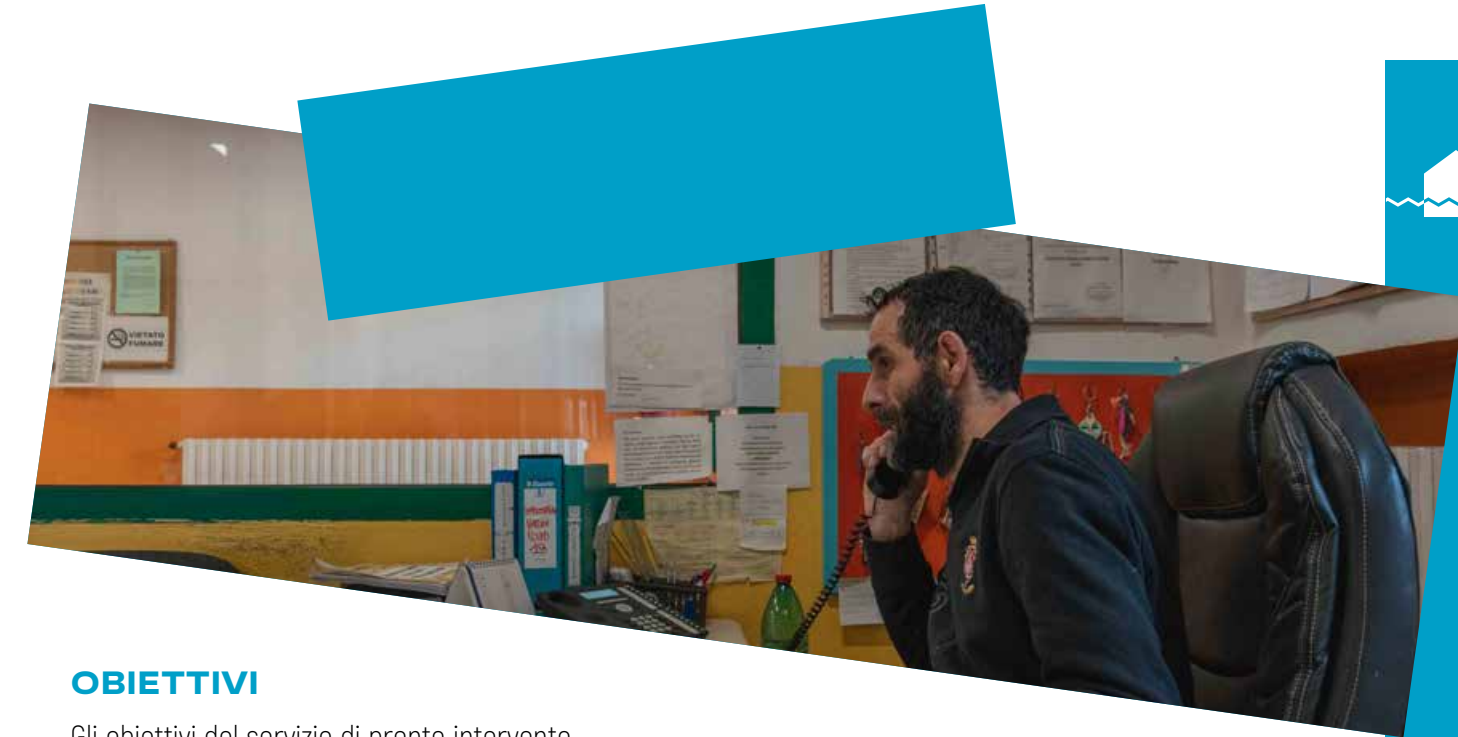
ANNO DI AVVIO

2023

DESTINATARI

Persone adulte sole che versano in una situazione di particolare gravità ed emergenza per quello che concerne problematiche a rilevanza sociale, a cui garantire la risposta in emergenza anche ai seguenti bisogni:

- situazioni di grave povertà/ povertà estrema che costituiscano grave rischio per la tutela e l'incolumità psico-fisica della persona;
- situazioni di abbandono o grave emarginazione con rischio per l'incolumità della persona e/o di grave rischio per la salute socio-relazionale, in assenza di reti familiari e sociali.



OBIETTIVI

Gli obiettivi del servizio di pronto intervento sono così definiti:

- garantire una risposta tempestiva alle persone che versano in una situazione di particolare gravità ed emergenza per quello che concerne problematiche a rilevanza sociale anche durante gli orari e giorni di chiusura dei servizi territoriali;
- realizzare una prima lettura del bisogno rilevato nella situazione di emergenza ed attivare gli interventi indifferibili ed urgenti;
- inviare/segnalare ai servizi competenti per l'eventuale presa in carico

TEMPI

La permanenza in pronto intervento è definita negli accordi con gli Ambiti. Il periodo minimo è di 15 giorni.



SICURI E SICURE

DESCRIZIONE

Servizio accoglienza per persone con problematiche sanitarie.

Servizio residenziale post-acuzie rivolto a persone senza dimora che necessitano di impostare, o proseguire, cure mediche di lungo periodo.

Dispone di 5 posti letto.

Al servizio accedono persone inviate da diversi enti: servizi sociali territoriali; servizio dimissione protette ospedaliere; Tavolo bassa soglia e Tavolo salute.

ANNO DI AVVIO

2019.

DESTINATARI

Il servizio è pensato per adulti, maschi e femmine, in condizione di grave emarginazione con problematiche sanitarie che non necessitano di assistenza h 24.

TEMPI

La permanenza massima è di 3 mesi.

OBIETTIVI

- Garantire continuità assistenziale tra strutture sanitarie e territorio, stabilizzare condizioni di salute diminuendo così gli accessi al pronto soccorso;
- favorire diagnosi precoci (non in fase avanzata di malattia) e prevenire recidive;
- garantire presa in carico multidisciplinare (sanitaria, sociale, educativa);
- diminuire i tempi di ospedalizzazione;
- assicurare adesione ad appuntamenti ospedalieri;
- individuare strutture di accoglienza post trattamento evitando così il ritorno in strada;
- avviare percorsi di educazione sanitaria ed alimentare.



ARCOBALENO

DESCRIZIONE

Servizio residenziale specialistico per persone alcool e polidipendenti.

La UDO Arcobaleno trova la sua specificità da un contesto di intervento cosiddetto "a bassa soglia" che vede l'ospite messo nelle condizioni di ampliare la sua capacità di scegliere e orientare il progetto personale e le forme di uscita dalla UDO.



ANNO DI AVVIO

È attiva dal 1996, accreditata nel 2004 da Regione Lombardia.

DESTINATARI

13 posti letto per uomini adulti dai 18 anni, italiani e stranieri, dipendenti dal consumo di sostanze alcoliche e prioritariamente in situazione di grave marginalità.

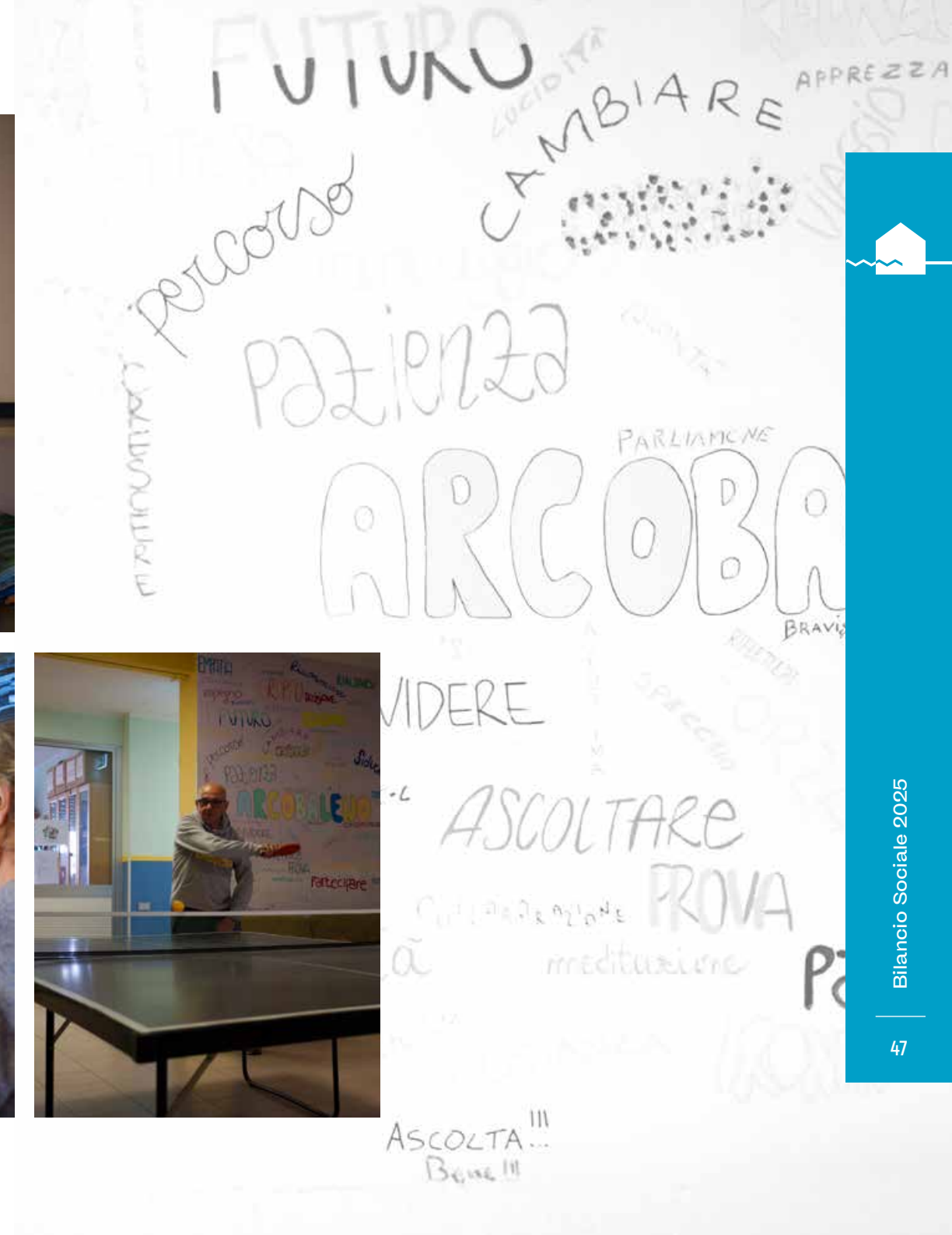
OBIETTIVO

Ha l'obiettivo di intervenire sulla situazione di

consumo di sostanze, recuperare e potenziare le risorse di ogni persona e accompagnarla alla costruzione di un contesto di appartenenza non connotato dalla marginalità e da forme di devianza sociale.

TEMPI

I tempi del percorso vengono valutati in base alla progettualità individuale, fino ad un massimo di 18 mesi. Data la complessità del disagio, che aggrega dipendenza da alcool e marginalità sociale, talvolta è necessaria una proroga di altri 18 mesi, da concordare con il Servizio Specialistico.





TURBO DIESEL

DESCRIZIONE

Comunità Pedagogico-Riabilitativa per persone tossicodipendenti. La UDO Turbodiesel trova la sua specificità da un contesto di intervento cosiddetto "a bassa soglia" che vede l'ospite messo nelle condizioni di ampliare la sua capacità di scegliere e orientare il progetto personale e le forme di uscita dalla UDO.

ANNO DI AVVIO

Autorizzata dalla Regione Lombardia nel 1989 e accreditata dalla stessa nel 2001 come servizio pedagogico-riabilitativo.

DESTINATARI

10 posti per adulti uomini dai 18 anni, italiani e stranieri dipendenti dal consumo di sostanze stupefacenti prioritariamente in situazione di grave marginalità.

OBIETTIVO

Ha l'obiettivo di intervenire sulla situazione di consumo di sostanze, recuperare e potenziare le risorse

soggettive e accompagnare la persona alla costruzione di un contesto di appartenenza non connotato dalla marginalità e dalle forme di microcriminalità e devianza.

TEMPI

I tempi del percorso vengono valutati in base alla progettualità individuale, fino ad un massimo di 36 mesi.





GRUPPO AFFARI

DESCRIZIONE

Comunità residenziale per persone con gravi problemi di disagio psichico.

L'equipe della UDO struttura e pensa il suo intervento affinché la comunità sia intesa come **un luogo dove fare emergere le proprie competenze, dove trovare sollievo dalla vita di strada, un luogo dove prendersi cura delle proprie sofferenze e dove tornare ad essere cittadini** che appartengono ad un contesto.

A volte le persone presentano patologie di

tipo psichiatrico che non sono state ancora diagnosticate da un servizio e riconosciute dall'ospite stesso, quindi parte della progettualità è costruire collaborazioni con il servizio psichiatrico territoriale e l'accompagnamento della persona, attraverso il lavoro su di sé, sia individuale e di gruppo, ad una maggiore consapevolezza.

Le attività proposte, nella loro semplicità, cercano di scandire in maniera ordinata il ritmo della giornata.

ANNO DI AVVIO

Attiva dal 1996, con autorizzazione dei servizi sociali ed educativi del Comune di Bergamo.

DESTINATARI

13 posti letto per adulti uomini dai 18 anni, italiani e stranieri, che rientrano nell'ambito della grave marginalità che presentano una sofferenza di tipo psichico.

OBIETTIVO

L'UDO Gruppo Affari struttura il suo intervento in collaborazione con il servizio sociale inviante

e cerca di far emergere e valorizzare le competenze residue prendendosi cura delle sofferenze espresse e non, per tornare ad essere cittadini che appartengono ad un contesto non connotato dalla marginalità e da forme di devianza sociale.

TEMPI

I tempi di permanenza nella UDO oltre che a riferirsi alla convenzione in essere, sono costruiti e condivisi dagli operatori della UDO, dall'ospite e dal servizio inviante in base alle singole progettualità.



FIOR DI LOTO

DESCRIZIONE

Comunità residenziale per persone con problematiche di disagio generico. La comunità è rivolta a persone portatrici di disagio generico e propone percorsi personalizzati costruiti con il coinvolgimento attivo delle persone.

ANNO DI AVVIO

Autorizzata nel 2000.

DESTINATARI

13 posti letto per adulti uomini dai 18 anni, italiani e stranieri in una situazione di grave marginalità e che non presentano in modo predominante tipologie specifiche di disagio (ad esempio dipendenza da sostanze, malattie psichiatriche).

OBIETTIVO

Si pone l'obiettivo di consentire alla persona di raggiungere un equilibrio di vita sostenibile e cerca di far emergere e valorizzare le competenze residue prendendosi cura delle sofferenze espresse e non, per tornare ad essere cittadini che appartengono ad un contesto non connotato dalla marginalità e da forme di devianza sociale.

TEMPI

I tempi di permanenza nella UDO oltre che a riferirsi alla convenzione in essere, sono costruiti e condivisi dagli operatori della UDO, dall'ospite e dal servizio inviante in base alle singole progettualità.





Servizi complementari

I servizi complementari erogati presso il Nuovo Albergo Popolare non sono riservati agli ospiti residenziali, ma possono essere resi accessibili, previa definizione delle modalità di accesso. Di seguito l'elenco dei servizi attivabili.

GUARDAROBA

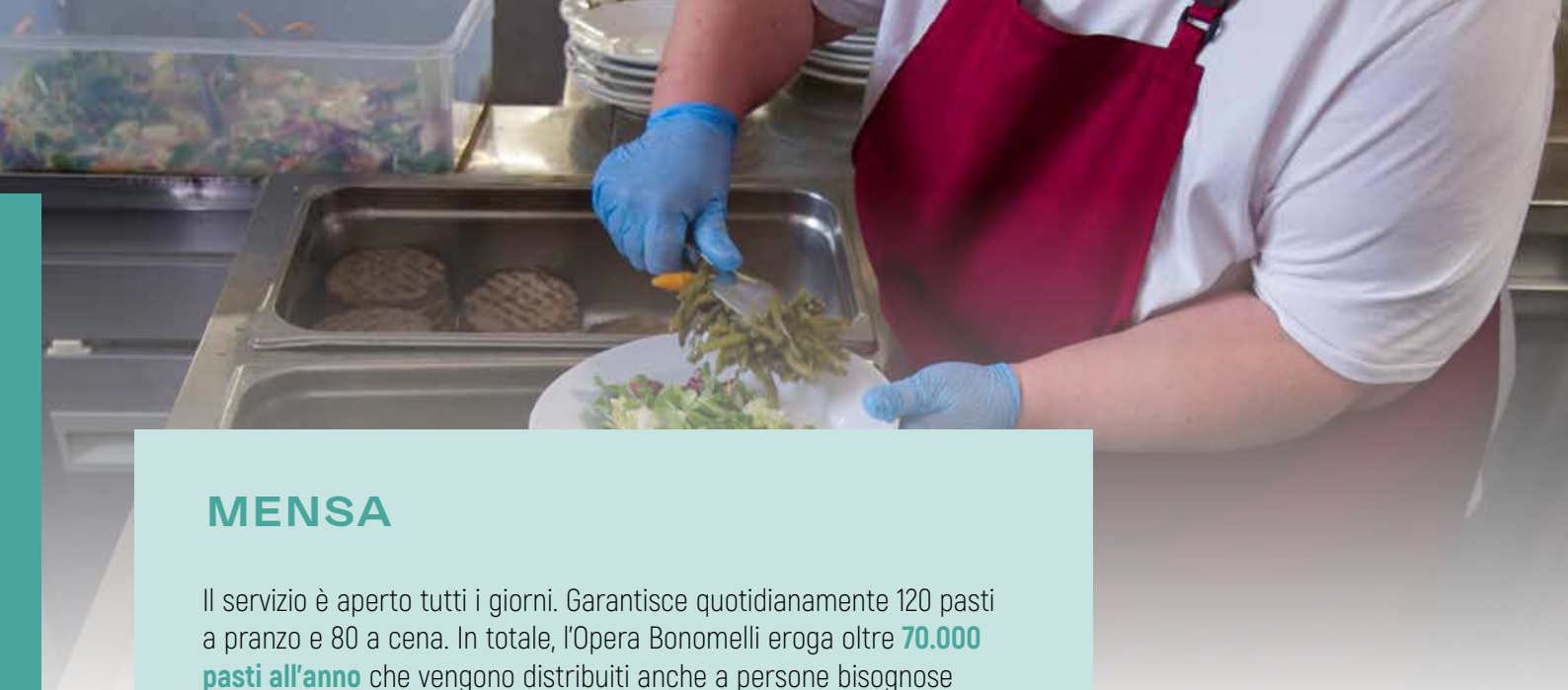
Il servizio costitutivo della Fondazione, si occupa di distribuire indumenti nuovi e usati in buono stato alle persone che si trovano in condizione di marginalità sociale. L'attività è gestita da personale ausiliario in collaborazione con gli educatori dei servizi.



INFERMERIA

Il servizio infermieristico garantisce quotidianamente la presenza di un infermiere e monitoraggio/assistenza sanitaria per le persone ospitate sia nelle comunità che negli appartamenti gestiti dall'Opera Bonomelli.





MENSA

Il servizio è aperto tutti i giorni. Garantisce quotidianamente 120 pasti a pranzo e 80 a cena. In totale, l'Opera Bonomelli eroga oltre **70.000 pasti all'anno** che vengono distribuiti anche a persone bisognose esterne alla struttura.

SPORTELLLO LAVORO

Offerta di orientamento, accesso e sperimentazione al mondo del lavoro per persone accolte nei servizi residenziali e territoriali della Fondazione Opera Bonomelli o segnalate dai Servizi Sociali territoriali allo Sportello richieste accessi. Nel 2025 la Fondazione Opera Bonomelli ha preso in carico 30 tirocini.

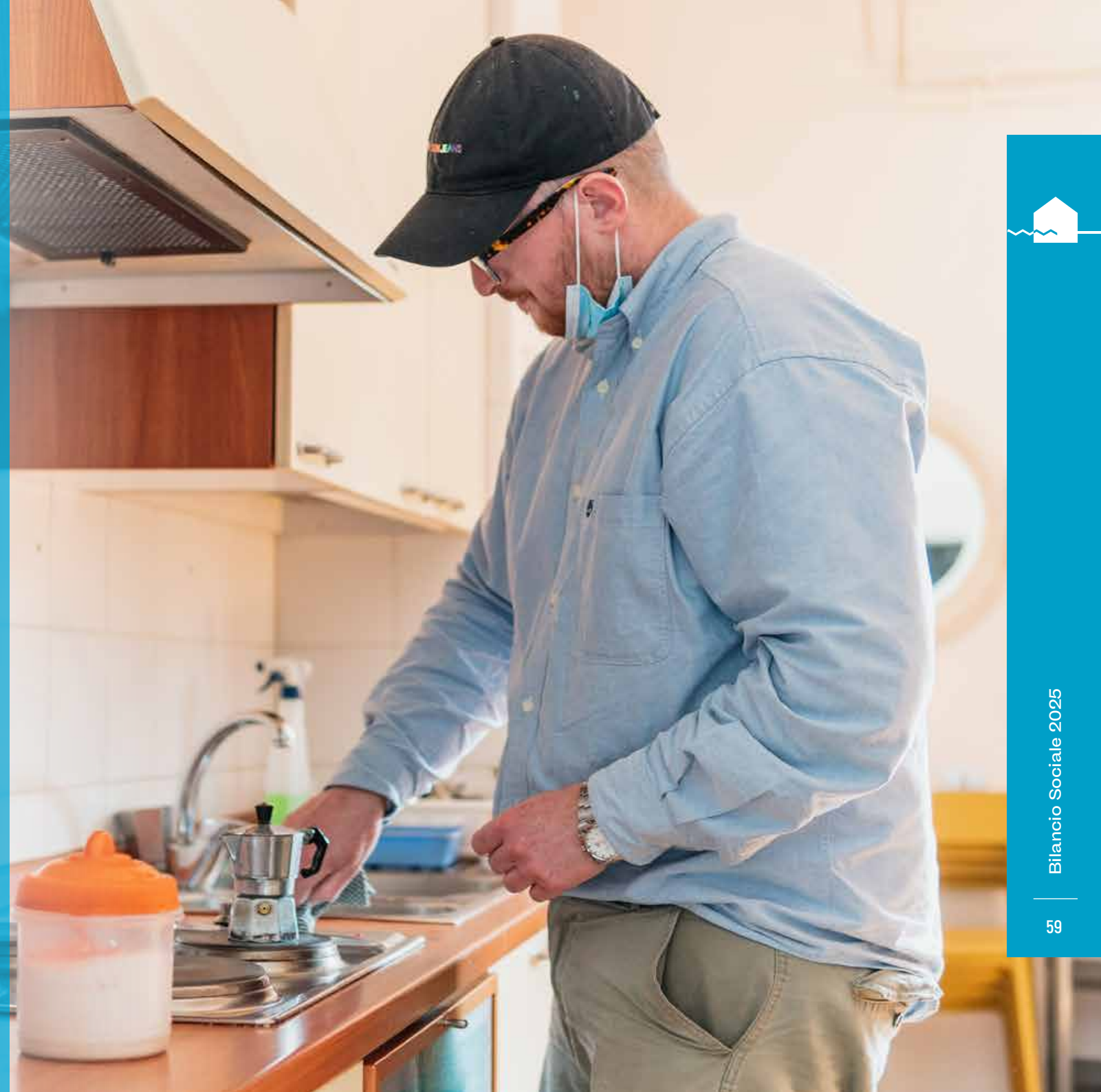


PACCHI VIVERI

La distribuzione di pacchi e generi di prima necessità a chi si trova in condizione di bisogno è un servizio pensato per supportare concretamente le persone e le famiglie in difficoltà, attraverso la messa a disposizione dei beni primari. I materiali sono raccolti da supermercati convenzionati e dal Banco, i pacchi sono distribuiti con cadenza settimanale e mensile.

Servizi residenziali in autonomia

Si tratta di servizi che qualificano l'offerta complessiva della Fondazione e che vengono erogati in altre sedi, pur avendo una forte connessione, in una logica di complementarità, con le attività realizzate presso il Nuovo Albergo Popolare.





ROLLING STONES

DESCRIZIONE

Unità d'offerta sociosanitaria a bassa intensità assistenziale nell'area delle dipendenze accreditata da Regione Lombardia, attiva dal 2012.

L'intervento punta alla **ricostruzione di un livello di autonomia e di responsabilizzazione sostenibile per la persona**, attraverso l'offerta di percorsi che motivino la persona nel riappropriarsi di una parte di responsabilità e di soggettività rispetto alla propria esistenza, attraverso la valorizzazione di competenze, l'ascolto

e la definizione comune dei problemi.

Il servizio si realizza in forma di co-housing ed è indirizzata ad adulti uomini con problemi di tossico e alcol dipendenza, pluriennali pregressi percorsi terapeutici ambulatoriali o residenziali, difficoltà di reinserimento sociale, abitativo, relazionale, comorbidità.

Il programma ha una durata massima di 18 mesi, eventualmente riprogrammabili.



SOLIDE FONDAMENTA | HOUSING

DESCRIZIONE

Attivo dal 2017, il servizio gestisce 19 alloggi (collocati prevalentemente in città) che, con varie forme di supporto educativo, ospitano adulti in condizione di difficoltà abitativa, sociale ed economica.

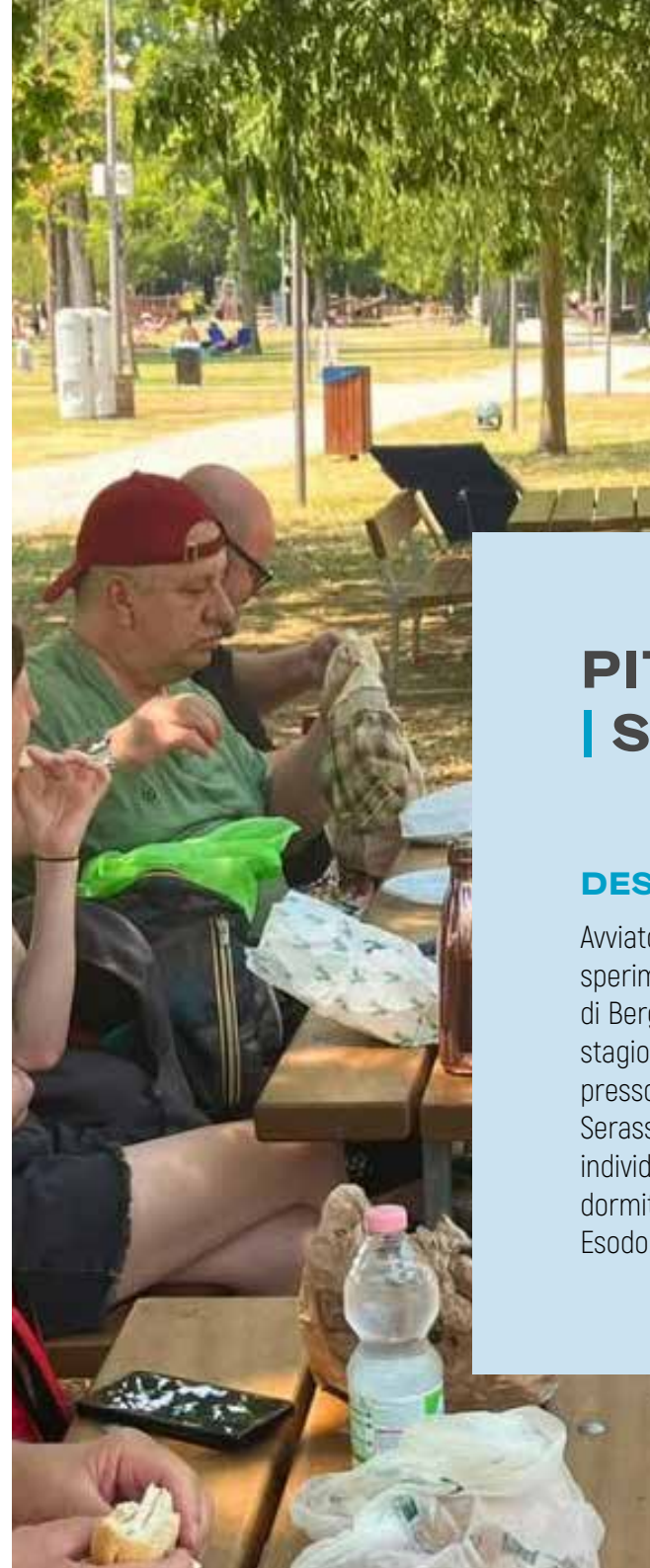
Destinatari sono uomini, donne e famiglie, segnalati dai Servizi Sociali Comunali e/o in uscita dal Nuovo Albergo Popolare.

L'obiettivo principale è il reinserimento

sociale per persone e famiglie a basso reddito, in genere con grave difficoltà di accesso al mercato della casa, attraverso una sperimentazione abitativa con accompagnamento educativo.

La permanenza negli appartamenti è definita dal progetto condiviso tra operatori, persone coinvolte e Servizi territoriali in base alle esigenze e prospettive della persona/famiglia interessata.





PIT STOP | SPERIMENTAZIONE

DESCRIZIONE

Aviato a novembre 2025 quale sperimentazione voluta dal Comune di Bergamo per fronteggiare la stagione invernale, il servizio si realizza presso un immobile ubicato in via Serassi, dove sono accolte 6 persone individuate tra gli ospiti del NAP, del dormitorio Galgario e del Servizio Esodo.

Attraverso una media intensità educativa (5-6 ore giorno distribuite tra fascia mattutina e tardo-pomeridiana), il servizio propone **percorsi brevi (6 mesi) individuati quale tratto finale di percorsi avviati in altre strutture**, con l'obiettivo di consolidare le autonomie.



Percorsi lavorativi

Nel corso del 2025
sono stati attivati

30
tirocini

**finalizzati
all'inserimento
lavorativo**, di cui

- ☀ 16 nuovi tirocini finalizzati all'inclusione sociale (TIS)
- ☀ 4 tirocini extra-curricolari.

Per 10 utenti è stata gestita la continuità dei percorsi lavorativi avviati nel 2024.

Ciascuna progettualità si è collocata all'interno di un più ampio percorso individualizzato, svolto all'interno della comunità di appartenenza. Per ciascun ospite è stato attivato:

- **1 colloquio tra il coordinatore e il soggetto scrivente**, referente dell'area lavoro, per ipotizzare e condividere la progettualità lavorativa;

- **2/3 colloqui** di conoscenza e approfondimento **con l'ospite** al fine di costruire una nuova immagine di sé nella dimensione lavorativa;
- **1 colloquio di restituzione**, all'utente e al coordinatore, degli elementi emersi utili alla stesura del percorso di reinserimento lavorativo.

Attraverso lo strumento del Bilancio di Competenze sono emerse risorse, competenze e aree di fragilità di ciascun utente e questo ha permesso di individuare il contesto di tirocinio osservativo più idoneo e rispondente possibile.



GESTIONE BAGNI PUBBLICI

La Fondazione gestisce, attraverso una convenzione con il Comune di Bergamo, i bagni pubblici di Città Alta e di Porta Nuova.

Questa opportunità permette l'inserimento contemporaneo di 3 persone in tirocinio.

Le persone inserite provengono dai Servizi residenziali della Fondazione Opera Bonomelli e di fatto gestiscono **un Servizio pubblico comunale di notevole riscontro** rispetto alla frequenza di utenti e alla visibilità della corretta gestione.

Il Servizio è gestito da un responsabile educativo mentre le persone in tirocinio sono monitorate da un tutor.



BIORTO

Biorto è uno spazio fisico di 5 ettari dove vengono coltivati gli ortaggi stagionali seguendo i tempi e le prassi della coltivazione biologica, in campo aperto e con l'utilizzo di serre.

Gli aspetti connessi alla coltivazione sono gestiti da un agronomo mentre la parte educativa è gestita dalla responsabile del BiOrto.

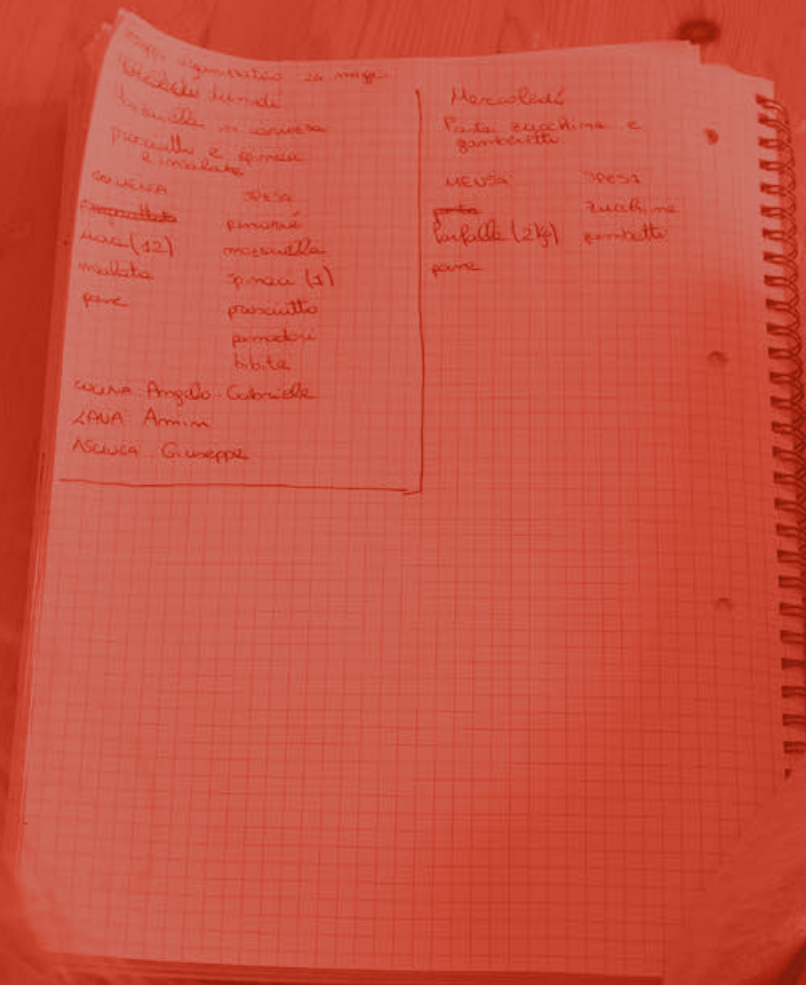
La coltivazione impegna ogni giorno una decina di persone tra personale a contratto, tirocinanti e volontari.

Le persone inserite nei percorsi educativi e professionalizzanti provengono dai Servizi residenziali della Fondazione Opera Bonomelli o sono inviate da Enti e Servizi del territorio. Sono adulti, uomini e donne, con un profilo di fragilità individuale e percorsi di marginalità sociale.

L'accesso avviene attraverso segnalazione allo Sportello lavoro della Fondazione Opera Bonomelli.



Progetti



HOUSING FIRST

DESCRIZIONE

Il progetto nasce da un bando di co-progettazione del Comune di Bergamo per la gestione di 7 appartamenti nella modalità Housing First.

Il modello di intervento prevede un diretto inserimento dei soggetti in condizione di marginalità in una casa senza il passaggio intermedio in strutture residenziali (dormitori, comunità). L'accompagnamento ad abitare la casa diviene lo strumento principe di supporto alla persona in condizione di marginalità.

Il modello gestionale aggrega in un'unica équipe gli operatori per la definizione dei progetti individuali, prevede poi la suddivisione per ente della gestione degli appartamenti.

TEMPI

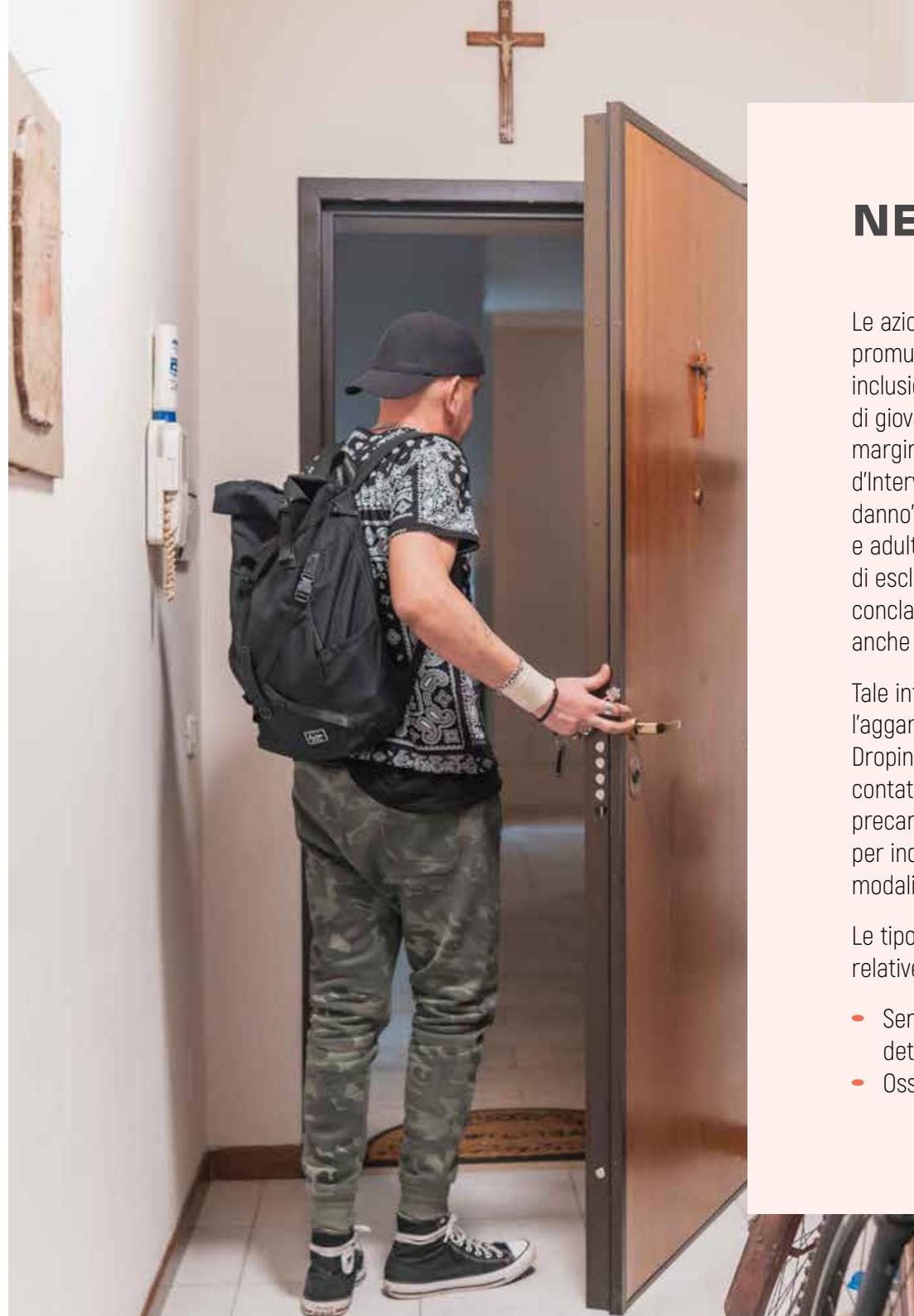
1 febbraio 2025 – 31 ottobre 2026

CAPOFILA

Fondazione Opera Bonomelli.

PARTNER

Coop Sociale Il Pugno Aperto, Coop. Ruah, Patronato S. Vincenzo, Coop. Con-tatto.



NEW NETWORK

Le azioni del progetto sono costruite per promuovere l'attivazione di processi di inclusione sociale a livello della comunità di giovani e adulti a grave rischio di marginalità e disagio sociale, nell'Area d'Intervento "Aggancio e riduzione del danno". Beneficiari delle azioni sono giovani e adulti in condizione di svantaggio, a rischio di esclusione o in situazioni di disagio conclamato e vulnerabilità grave, derivante anche da abuso di alcool e/o sostanze.

Tale intervento si concretizza mediante l'aggancio in strada e in luogo "neutro" Dropin non istituzionalizzato, quale primo contatto con le persone, in condizione di precarietà ed emarginazione conclamata, per indirizzarle o accompagnarle con modalità mirate verso la rete dei servizi.

Le tipologie di intervento previste e le relative prestazioni si declinano in:

- Sensibilizzazione della comunità e detensionamento sociale;
- Osservazione e aggancio precoce;

- Pronto intervento;
- Orientamento alle opportunità di accoglienza e Presa in carico;
- Segretariato sociale;
- Accoglienza;
- Percorsi di inclusione sociale;
- Accompagnamento ai servizi e verifica dei processi di inclusione.

TEMPI

Fino a 31 marzo 2026

CAPOFILA

Cooperativa Sociale di Bessimo ONLUS

PARTNER

Comune di Bergamo, ASST Papa Giovanni XXIII, Caritas Diocesana, Fondazione Opera Bonomelli.

SOGGETTI DELLA RETE

Coop. Con-tatto, Comunità Emmaus, Coop. Il Piccolo Principe, Coop. Il Pugno Aperto, Coop. Ruah, Coop. Totem e Patronato San Vincenzo.



BIODISTRETTO

La Fondazione partecipa al Bio-Distretto, un'area territoriale nella quale operano aziende biologiche certificate e modello di sviluppo sostenibile che coinvolge tutte le comunità locali che vogliono agire nel rispetto dell'ambiente e delle risorse. Nei Bio-Distretti, la produzione e la vendita dei prodotti biologici è legata alla promozione del territorio e di uno stile di vita green.

La Fondazione adotta ogni iniziativa diretta a valorizzare il metodo dell'agricoltura biologica, con

particolare attenzione all'inclusione socio-lavorativa di persone svantaggiate. A tale scopo è necessario coinvolgere le amministrazioni pubbliche, il mondo della scuola e le reti dell'economia solidale, per porre al centro il tema dello sviluppo locale sostenibile, della qualità della vita, della lotta agli sprechi e del recupero delle aree incolte.

Il Bio-Distretto dichiara grande attenzione anche alle start up di giovani agricoltori che vogliono misurarsi con le fatiche e la bellezza della Terra.



Manutenzione pista ciclabile Parco dei Colli

L'Ente Parco dei Colli ha affidato tramite convenzione alla Fondazione la valorizzazione e la manutenzione di parte dei percorsi ciclopedonali presenti nel parco stesso. L'iniziativa è finalizzata a coinvolgere settimanalmente alcuni ospiti delle comunità residenziali in percorsi di volontariato ambientale e di cittadinanza attiva.

Tempi: fino al 31 dicembre 2026.

Progetto gestito dall'UDO Arcobaleno.

ORTI SOCIALI DELLA MALPENSATA

Il progetto è realizzato a seguito del bando del Comune di Bergamo emanato nel 2018 per la **gestione degli orti urbani** allora in fase di realizzazione.

Terminato l'intervento nel 2019 gli orti sono stati affidati alla Fondazione nell'estate del 2021.

L'obiettivo generale del progetto consiste nel riqualificare uno spazio della città attraverso la realizzazione di un orto urbano aperto alla

partecipazione delle diverse fasce di popolazione.

Nello specifico, gli obiettivi sono:

- La valorizzazione e riqualificazione di uno spazio della città;
- La condivisione di uno spazio comune;
- Il coinvolgimento, in un progetto condiviso, di cittadini e di realtà associative presenti sul territorio;

- La creazione di un contesto all'interno del quale favorire lo sviluppo di nuove relazioni;
- L'integrazione di persone appartenenti a realtà associative differenti;
- L'integrazione di persone portatrici di disabilità e/o di fragilità;
- La promozione attraverso laboratori e attività didattiche di una cultura della sostenibilità attraverso la coltivazione di verdure biologiche.

Da gennaio 2021 su richiesta del comune di Bergamo il progetto è stato potenziato con la presenza di un educatore che svolge attività di ascolto e orientamento delle persone fragili che sostano negli spazi limitrofi agli orti; un monitoraggio e pulizia dello spazio avventura confinante con gli orti sociali.

Tempi: l'accordo ha durata triennale.

R.E.T.I

Il progetto è stato attivato a seguito di un bando di Regione Lombardia emanato nel febbraio 2021 avente come oggetto l'attivazione di interventi per l'accompagnamento sul territorio di soggetti beneficiari di misure alternative al carcere. Da ottobre il progetto è stato rifinanziato con il nome R.E.T.I. 2.0.

Per il territorio di Bergamo si è attivata, per la predisposizione del progetto e la partecipazione al bando, una ricca rete di enti che da anni manifestano attenzione all'area carcere.

R.E.T.I si esprime nel voler rendere sistemica e sistematizzata la visione della persona e della sua famiglia, promuovendo il protagonismo attivo ed una capacità di lettura dei bisogni rinnovata rispetto alla consueta logica assistenziale dei servizi.

Ciò è possibile grazie alla mediazione dell'agente di rete (all'interno dell'istituzione carceraria), e dell'operatore di territorio (attivo all'esterno), la cui azione combinata favorisce uno sguardo progettuale secondo cui "ogni legame è intreccio di innumerevoli fili da tessere" (rete territoriale).

Gli output che s'intende realizzare sono:

- **Accompagnare** nel tempo i detenuti e le loro famiglie in un reinserimento nel tessuto sociale;
- **Fornire una risposta ai bisogni primari**, quali la risposta abitativa e l'inclusione lavorativa;
- **Contaminare i territori toccati dal progetto** con un approccio culturale sensibile al reinserimento sociale dei destinatari.

Tempi: R.E.T.I. terminato il 30/09/2025

R.E.T.I. 2.0 dal 01/10/2025 al 02/10/2028

Progetto realizzato con il sostegno finanziario del Fondo Sociale Europeo.

Capofila: Fondazione Opera Bonomelli

Partner: ABF, AFP Patronato S.Vincenzo, ASST PGXXIII, Coop. Bessimo, CSA- Coesi, Comune di Bergamo, CSV Bergamo, Fondazione Diakonia, Consorzio Mestieri, Coop. Ruah.





USCIMMO A RIVEDERE LE STELLE

Il progetto nasce da un bando di Fondazione Comunità Bergamasca cofinanziato da Conferenza dei Sindaci, Caritas, Istituti Educativi, Fondazione FACES per attività attinenti il reinserimento dei carcerati e delle loro famiglie.

Il progetto intende orientare e accompagnare verso soluzione abitative e lavorative 60 uomini e donne residenti nel territorio della provincia di Bergamo (facendo riferimento ai 14 Ambiti), provenienti da altre carceri del territorio lombardo, sottoposte a misure limitative dalla libertà personale, al fine di favorire processi di reinserimento sociale e di acquisizione di autonomia individuale.

Il progetto offre contemporaneamente una rete di supporto relazionale garantita da figure educative che svolgono una funzione di accompagnamento progettuale, e mettendo a disposizione risorse assistenziali, quali gli alloggi, e reddituali, come le borse lavoro.

Tempi: 1 gennaio 2024- 31 dicembre 2025

Capofila: Fondazione Opera Bonomelli

Partner: Coesi, Consorzio Mestieri, Fondazione Diakonia, UISP, Coop. Ruah, Associazione Sconfinando

Sostenitore: Associazione Carcere e Territorio



BOOSTER

Il progetto si rivolge esplicitamente al fenomeno della grave emarginazione adulta.

Il progetto Booster mira a potenziare e consolidare il sistema di supporto per le persone in situazioni di emarginazione e fragilità nei territori degli Ambiti di Dalmine, Treviglio, Romano di Lombardia e Isola Bergamasca, con l'obiettivo di promuovere l'autonomia abitativa, l'inclusione sociale e il benessere personale dei cittadini.

Nello specifico, attraverso interventi integrati e collaborativi, il progetto intende garantire continuità e efficacia alle azioni avviate con i progetti PRINS, creando un modello di intervento sostenibile e replicabile.



ORIZZONTI FUTURI

Il progetto, finanziato dal Fondo Povertà di Fondazione Cariplo, si rivolge a giovani tra i 18 e i 35 anni residenti a Bergamo e provincia, per accompagnarli alla fuoriuscita dalla condizione di vulnerabilità e povertà lavorativa. Fondazione Bonomelli è capofila di un partenariato di cui fanno parte AFP Patronato San Vincenzo, Consorzio Ribes, Cooperativa Sociale Patronato San Vincenzo, IAL Lombardia.

Il cuore di Orizzonti Futuri è nell'ingaggio dei giovani che, messe a fuoco le proprie skills, accedono a formazioni esperienziali che possono aprire ad occasioni per un lavoro di qualità e dignitoso, grazie alla rete di imprese coinvolte. Il progetto si è concluso a dicembre 2025 con oltre 80 giovani coinvolti con percorsi personalizzati.



SAFE NET

Fondazione Opera Bonomelli è partner del progetto Safe Net, con capofila la Cooperativa Sociale Il Piccolo Principe e finanziato da Regione Lombardia con l'avviso "Percorsi di prevenzione e limitazione dei rischi nei luoghi di aggregazione e di divertimento giovanile e di contrasto al disagio di giovani e adulti a rischio di marginalità, attraverso interventi di aggancio, riduzione del danno e inclusione sociale - biennio 2024-2026".

Il progetto si realizza sul territorio del Distretto Bergamo Est (ambiti di Seriate, Grumello, Val Seriana,

Val Seriana Superiore e Val di Scalve, Val Cavallina, Basso e Alto Sebino).

Il progetto mira a strutturare a livello territoriale un sistema di intervento integrato, che permetta di intervenire in ottica preventiva e di riduzione dei rischi, di intercettare precocemente le situazioni di fragilità, di agganciare e accompagnare le persone in situazione di difficoltà, ma anche di lavorare sulla consapevolezza e sulla capacità delle comunità locali di promuovere stili di vita sani e di essere inclusive.



GEOGRAFIE SOLIDALI

Fondazione Opera Bonomelli è partner del progetto Geografie Solidali, con capofila Fondazione Diakonia - Caritas e finanziato in forma di coprogettazione dalla Fondazione della Comunità Bergamasca. Il progetto integra interventi rivolte a persone senza dimora o in condizione di grave emarginazione sia sul territorio cittadino che su quello provinciale, in coerenza con le attenzioni sviluppate a livello territoriale negli ultimi anni.

Nella cornice del progetto Fondazione Bonomelli opera nei territori dell'Alto Sebino, della Valle Seriana Superiore e della Val Cavallina con un operatore di territorio. Fornisce inoltre alcune accoglienze presso il NAP, non riconducibili agli accordi in essere.



SEMI DI CURA

Avviato a dicembre 2025, il progetto Semi di Cura vede la Fondazione Opera Bonomelli come capofila di un partenariato composto da altri 10 enti del terzo settore, in coprogettazione con ATS Bergamo. Il progetto intende rinforzare i servizi di prevenzione sanitaria per la popolazione in grave emarginazione a livello provinciale, lavorando su due aspetti principali: lo screening delle malattie infettive e la promozione dei vaccini.

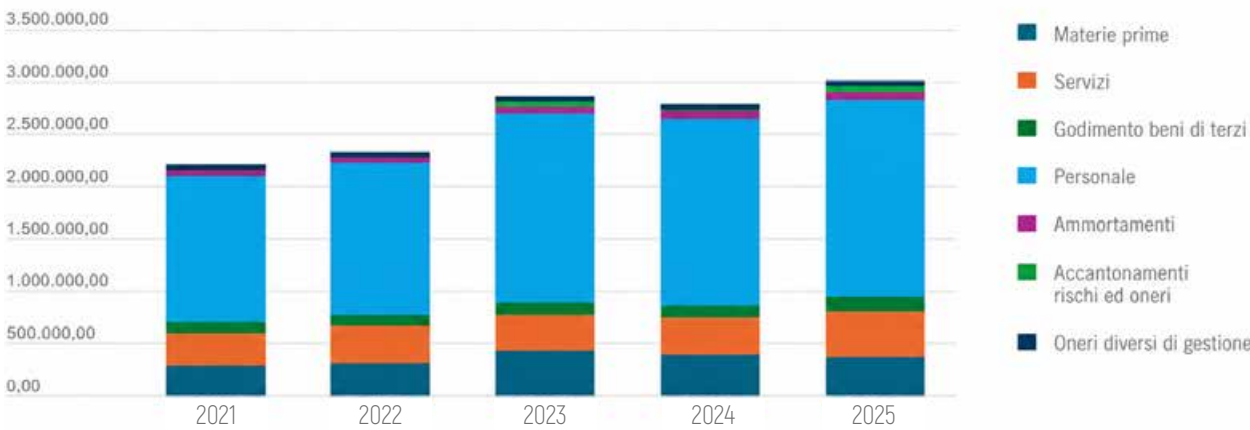
Il progetto ha durata biennale.



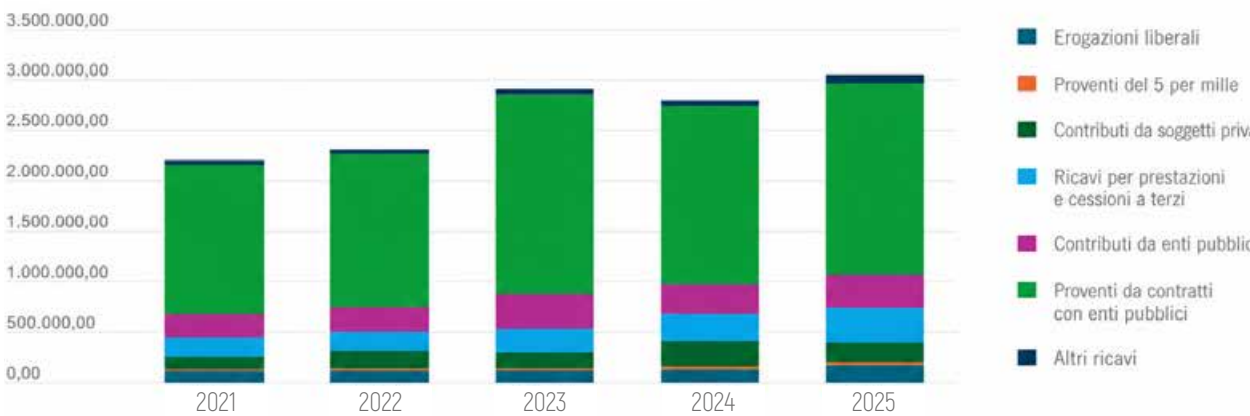
Bilancio economico

	2021	2022	2023	2024	2025
Totale oneri e costi	2.200.717	2.338.523	2.880.752	2.758.983	3.017.432
Totale proventi e ricavi	2.179.717	2.310.481	2.901.492	2.792.735	3.037.073

ONERI E COSTI



PROVENTI E RICAVI



ONERI E COSTI	2025	2024
A) Costi e oneri da attività di interesse generale		
Materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	293.044	329.400
Servizi	454.715	347.087
Godimento beni di terzi	205.506	131.225
Personale	1.772.145	1.723.169
Ammortamenti	42.844	41.614
Svalutazione delle immobilizzazioni materiali e immateriali	-	-
Accantonamenti per rischi ed oneri	40.000	-
Oneri diversi di gestione	-	46.507
Rimanenze iniziali	-	-
Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-
Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-
Totale	2.808.254	2.619.002
B) Costi e oneri da attività diverse		
Materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	-	-
Servizi	-	-
Godimento beni di terzi	-	-
Personale	-	-
Ammortamenti	-	-
Svalutazione delle immobilizzazioni materiali e immateriali	-	-
Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-
Oneri diversi di gestione	-	-
Rimanenze iniziali	-	-
Totale	-	-

ONERI E COSTI	2025	2024
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi		
Oneri per raccolte fondi abituali	-	-
Oneri per raccolte fondi occasionali	-	-
Altri oneri	-	-
Totale	-	-
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali		
Su rapporti bancari	3.654	3.577
Su prestiti	-	-
Da patrimonio edilizio	-	-
Da altri beni patrimoniali	-	-
Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-
Altri oneri	344	-
Totale	3.998	3.577
E) Costi e oneri di supporto generale		
Materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	-	-
Servizi	64.871	96.915
Godimento beni di terzi	-	-
Personale	-	-
Ammortamenti	-	-
Svalutazione delle immobilizzazioni materiali e immateriali	-	-
Accantonamenti per rischi ed oneri	-	2.527
Altri oneri	140.309	36.962
Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-
Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-
Totale	205.180	136.404
TOTALE ONERI E COSTI	3.017.432	2.758.983

PROVENTI E RICAVI	2025	2024
A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	0	0
Proventi dagli associati per attività mutuali	0	0
Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
Erogazioni liberali	133.442	81.076
Proventi del 5 per mille	6.619	7.412
Contributi da soggetti privati	103.020	328.685
Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	350.853	280.848
Contributi da enti pubblici	377.100	271.660
Proventi da contratti con enti pubblici	1.902.703	1.773.741
Altri ricavi, rendite e proventi	93.641	19.903
Rimanenze finali	0	0
Totale	2.967.378	2.763.325
Avanzo/Disavanzo attività di interesse generale (+/-)	159.124	144.323
B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
Contributi da soggetti privati	0	0
Ricevi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0
Contributi da enti pubblici	0	0
Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
Altri ricavi, rendite e proventi	0	0
Rimanenze finali	0	0
Totale	0	0
Avanzo/Disavanzo attività di interesse generale (+/-)	0	0

PROVENTI E RICAVI	2025	2024
C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
Proventi da raccolte fondi abituali	0	0
Proventi da raccolte fondi occasionali	0	0
Altri proventi	0	0
Totale	0	0
Avanzo/Disavanzo attività di interesse generale (+/-)	0	0
D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
Su rapporti bancari	5.716	11.900
Da altri investimenti	13.236	9.718
Da patrimonio edilizio	50.743	0
Da altri beni patrimoniali	0	0
Altri proventi	0	0
Totale	69.695	21.618
Avanzo/Disavanzo attività di interesse generale (+/-)	65.697	18.041
E) Proventi di supporto generale		
Proventi da distacco del personale	0	0
Altri proventi di supporto generale	0	7.792
Totale	0	7.792
Avanzo/Disavanzo attività di interesse generale (+/-)	-205.180	-128.612
TOTALE PROVENTI E RICAVI	3.037.073	2.792.735
AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO (+/-)		
Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	19.641	33.752
Imposte	2.500	2.500
AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO (+/-)	17.141	31.252



Conclusioni

Chiudiamo la presentazione dei servizi con l'individuazione di alcuni elementi distintivi che hanno caratterizzato l'attività del 2025.

1.

Consolidamento della dimensione territoriale

Sono state confermati e progressivamente strutturati gli accordi con gli ambiti territoriali sociali, rivolti sia all'erogazione dei servizi di pronto intervento e di accoglienza, che, per alcuni contesti, alla presenza di personale educativo sul territorio. La convergenza tra queste due dimensioni permette un accompagnamento mirato all'inserimento nei servizi residenziali della Fondazione e alla successiva uscita.

2.

Sperimentazione dell'accoglienza diffusa

In linea con le tendenze condivise con la rete cittadina di contrasto alla grave emarginazione, nella fase finale è stata avviata un'interessante sperimentazione di una micro-accoglienza con 6 ospiti presso un appartamento del Comune di Bergamo. Si tratta di un ibrido tra un modello di housing temporaneo e una dimensione comunitaria, con una presenza quotidiana ma ridotta di personale educativo.

3.

Rafforzamento delle reti e dei sistemi

Le reti a cui appartiene la Fondazione hanno conosciuto un'annualità di sviluppo e di rafforzamento del lavoro congiunto con altri enti e organizzazioni. In particolare, il lavoro di squadra con Caritas Diocesana Bergamasca - Fondazione Diakonia e con le diverse organizzazioni afferenti al Patronato San Vincenzo ha portato a momenti formativi condivisi e alla definizione di strategie integrate.

4.

Transizione organizzativa

Il processo di riorganizzazione ha avuto seguito nel 2025 con la transizione definitiva della gestione amministrativa-contabile, con l'individuazione del nuovo direttore e con l'organizzazione dell'ufficio di presidenza. Si tratta di una transizione che arriverà al completamento di un primo step con il 2026.

Donazioni

Banca intesa – fil. 5504 Bergamo
IT 51 J 03069 11166 100000017422

Banco BPM agenzia di Bergamo Via Zanica
IT 10 J 05034 11105 000000004454

Versamento su conto corrente postale **10325249**
IBAN **IT 46 S 07601 11100 000010325249**
Intestato a FONDAZIONE OPERA BONOMELLI Onlus
Via Carnovali, 95 – 24126 BERGAMO

Puoi sostenere i servizi e le progettualità con una donazione mediante Bonifico a uno dei seguenti conti bancari intestati a FONDAZIONE OPERA BONOMELLI Onlus

Inoltre dal nostro sito www.operabonomelli.it, è possibile effettuare donazioni attraverso Paypal.

Nel tuo modello di dichiarazione dei redditi riquadro "Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale..." **inserisci il codice fiscale 80021830163** della Fondazione Opera Bonomelli Onlus e ricordati di mettere la tua firma.



Informazioni dettagliate sull'Opera Bonomelli e i progetti e servizi sono disponibili sul sito:
www.operabonomelli.it



Recapiti e contatti

Posta Elettronica Certificata (PEC)

Direzione

Segreteria e info generali

Risorse Umane

Organismo di vigilanza

Comunità Prima Accoglienza

Comunità Fior di Loto

Comunità Turbodiesel

Comunità Gruppo Affari

Housing

Fuori gioco

Suore Poverelle c/o NAP

Biorto

Infermeria

Volontariato

Richieste accessi

napbg@pec.it

direzione@operabonomelli.it

segreteria@operabonomelli.it

risorse.umane@operabonomelli.it

organismodivigilanza@operabonomelli.it

accoglienza@operabonomelli.it

fiordiloto@operabonomelli.it

turbodiesel@operabonomelli.it

gruppoaffari@operabonomelli.it

retieterritorio@operabonomelli.it

fuorigioco@operabonomelli.it

suorepoverelle@operabonomelli.it

biorto@operabonomelli.it

infermeria@operabonomelli.it

volontariato@operabonomelli.it

richiesteaccessi@operabonomelli.it





Via Carnovali, 95 - 24126 Bergamo
(presso Nuovo Albergo Popolare)

Codice fiscale 80021830163

Partita IVA 01495190165

Tel. 035.319800

Fax 035.321839

www.operabonomelli.it